

ISSS "CICOGNINI RODARI" – PRATO

Prot= 0005638 del 16/05/2022

IV – 1 (entrata)



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

*Cicognini - Rodari*

**PRATO**

**CLASSE 5<sup>^</sup>C**  
**Liceo delle Scienze**  
**Umane**

**Anno Scolastico**  
**2021/2022**

**Documento del Consiglio di Classe**

*(Art. 10 O.M. n. 65 del 14/03/2022; art. 17 comma 1 D.Lgs. n. 62/2017)*

**15 maggio 2022**

## **INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	pag.3
<b>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	pag.4
<b>ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</b>	pag.6
<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO</b>	pag.7
<b>INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA</b>	pag.7
<b>CLIL</b>	pag.5
<b>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: Strumenti, Mezzi, Spazi, Tempi del Percorso Formativo</b>	pag.8
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI</b>	pag.9
<b>GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE</b>	pag. 50
<b>SIMULAZIONE PROVE D'ESAME (togliere la sezione se non effettuata)</b>	pag.59
<b>ALLEGATO 1 – VERBALI CONSIGLI DI CLASSE E SCRUTINI</b>	pag.70
<b>ALLEGATO 2 - DOCUMENTI RELATIVI AD ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</b>	pag.71
<b>ALLEGATO 3 - FASCICOLI PERSONALI ALUNNI</b>	pag.72

<b>IL CONSIGLIO DI CLASSE</b>				
<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>Continuità didattica</b>		<b>FIRMA</b>
		<b>3^</b>	<b>4^</b>	
Italiano	Cocchi Elisabetta	si	si	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Latino	Giuffrida Maria Stella	si	si	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Storia	Neri Simone	si	si	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Scienze Umane	Pacelli Giudy	si	si	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Filosofia	Neri Simone	si	si	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Lingua Inglese	Iannelli Roberta	no	si	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Matematica	Scutellà Noemi	si	si	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Fisica	Scutellà Noemi	si	si	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Scienze Naturali	Cortese Giuseppe	si	si	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Storia dell'Arte	Bresci Simona	si	si	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Scienze Motorie e Sportive	Santi Monica	si	si	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Religione	Romeo Serafino	si	si	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Sostegno	Di Blasio Ilaria	si	si	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Sostegno	Barbarulo Francesco	no	si	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Sostegno	Goti Pamela	si	si	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Sostegno	Fiaschi Barbara	no	no	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Sostegno	Antonello Chiara	no	no	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93

**COORDINATORE:** prof.: Cortese Giuseppe

**COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA:** prof./prof.ssa:

**TUTOR PCTO:** prof.: Cortese Giuseppe

**COMMISSIONE D'ESAME:** prof.ssa Bresci Simona, prof.ssa Cocchi Elisabetta, prof.: Cortese Giuseppe, prof.ssa Iannelli Roberta, prof. Neri Simone, prof.ssa Pacelli Giudy.

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- **Illustrazione secondo biennio e ultimo anno del corso di studi**

- La classe è composta da 25 alunni, 21 femmine e 4 maschi. Alcuni alunni hanno certificazione con legge 104, mentre altri hanno presentato certificazione per DSA o BES. Risultano sufficientemente integrati, collaborativi con le figure di riferimento e rispettosi del regolamento dell'istituzione scolastica. Non si evidenziano particolari criticità dal punto di vista disciplinare, la classe ha mostrato rispetto delle regole scolastiche durante la DDI, anche se la partecipazione non è stata sempre costante e si è rivelato un problema convincere gli allievi a tenere le webcam accese. Le lezioni si sono svolte in un clima generalmente sereno; discreto appare il grado di attenzione, ma la partecipazione al dialogo educativo si mantiene su livelli alquanto modesti e necessita di continui stimoli. In merito al profitto, i livelli di preparazione sono risultati abbastanza diversificati e la mancanza di un costante confronto in classe fra i ragazzi non ha agevolato lo stato delle cose aggravato anche dalla situazione pandemica e dall'alternarsi dei periodi in presenza con quelli a distanza. Un numero ristretto di discenti ha raggiunto un'adeguata capacità di rielaborazione ed esposizione dei contenuti, mentre altri hanno concluso il biennio con diverse fragilità. Per due di loro si è dovuto procedere alla NON ammissione alla classe successiva.

L'ultimo anno di corso si è svolto regolarmente e sempre in presenza. Si sono registrati pochi e saltuari casi di alunni che hanno dovuto seguire le lezioni in DDI per ragioni ascrivibili a Covid-19, ma concentrati solo nel primo quadrimestre. Il programma ha seguito il regolare piano di programmazione ed è stato integrato da interventi didattici e visite guidate che hanno permesso di arricchire quanto previsto dal piano di studi per il 5<sup>^</sup> anno del corso del liceo delle Scienze Umane.

Ove possibile la programmazione ha favorito la copresenza con altre discipline in modo da favorire una visione più ampia del percorso formativo e dell'importanza dell'interdisciplinarietà. Sono state svolte le attività di Educazione Civica (anche ad integrazione del programma ordinario) e le lezioni sulle CLIL sulla disciplina di Storia.

- **Partecipazione al dialogo educativo**

la partecipazione al dialogo educativo e alle proposte didattiche che nel corso dell'anno si sono presentate è buono e sotto alcuni aspetti hanno dimostrato interesse avanzando proposte formative e suggerendo incontri con esperti esterni e presso le facoltà universitarie che ne hanno dato opportunità. **Da sottolineare la buona partecipazione da parte degli alunni alle iniziative proposte in occasione del centenario di Gianni Rodari che si sono svolte lo scorso anno scolastico.**

- **Presentazione generale della classe**

*La classe è composta da 23 alunni, 20 femmine e 3 maschi; tra questi sono presenti studenti con certificazione con legge 104 ed altri con certificazione per DSA o BES. Il comportamento della classe è generalmente corretto e l'atteggiamento collaborativo e rispettoso. Si evidenzia un gruppo di studenti diligenti e particolarmente attivi sia nel prendere appunti in classe, che nello studio individuale e/o nel lavoro di gruppo. La frequenza in generale è assidua, ad eccezione di pochi discenti che per motivi di salute o personali (certificati) saltuariamente escono in anticipo o si assentano a ridosso del fine settimana. Le programmazioni disciplinari procedono in maniera regolare nella maggior parte delle materie, anche se l'aggravarsi della situazione pandemica ha portato all'assenza dalle lezioni di alcuni docenti e all'attivazione della DDI per qualche studente-essa, causando talvolta il rallentamento della programmazione. Il livello di preparazione è mediamente più che sufficiente, mentre per pochi altri discreto o ottimo. Un gruppo di studenti presenta carenze dovute ad uno studio non sempre adeguato e approfondito e a lacune pregresse che si trascinano dagli anni precedenti.*

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
SVOLTE NEL SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO SCOLASTICO**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>LUOGO</b>	<b>DURATA</b>
<b>Visite guidate</b>	Museo fondazione Guglielmo Marconi	Sasso Marconi	4 ore
	Museo di scienze Planetarie	Prato	3ore
	Visita alla cooperativa sociale Margherita	Prato	3 ore
	Visita al Sacratio di Marzabotto	Marzabotto	2ore
<b>Viaggio di istruzione</b>	--	--	--
<b>Progetti e Manifestazioni culturali</b>	Progetto Lettore madrelingua	A scuola	Classe terza e classe quarta (circa 12 ore per ciascun anno)
	Progetto Certificazione Europea (livelli B1/B2/C1)	A scuola	Frequenza di corsi extra-curricolari di 14 ore per ciascun livello, con esame finale.
	Progetto con l'Università di New Haven	Presso la sede di Prato dell'Università	Circa 10 ore.
	Rappresentazione teatrale - "The Haber Immerwahr File"	A scuola	2ore
	Incontro con esperti del Comune di Prato e società Simurg/Demos- Energia su mobilità Sostenibile	A scuola in DAD	2 ore
	Partecipazione all'evento online "Discriminare, imprigionare, annientare" organizzato presso il Teatro della Compagnia (Firenze) da Regione Toscana e Museo della Deportazione (Prato) in occasione del Giorno della memoria	A scuola in DAD	2 ore
	Incontro con esperti dell'ACI PRATO – prog. Alunno Sicuro	A scuola in DAD	2 ore
	Progetto con Legambiente e UPI di Prato	Prato	24 ore
	Premio Panathlon Prato "Fair Play 2022"	Prato	4 ore
	Incontro con Associazione "la Nara"	Prato	3 ore
<b>Incontri con esperti</b>	"Il primo soccorso: BLS e BLS-D": la sicurezza ed il controllo del rischio.	A scuola	5ore

	Incontri con i docenti storia: prof. R. Bianchi, e prof. A. Ventura	A scuola	2 ore
	Lezione teatralizzata “Le operette morali” di Leopardi	A scuola	2 ore
	Progetto Caritas di Prato: “La crisi come opportunità”.	A SCUOLA	4 ORE
<b>Orientamento</b>	Incontro con ex studentesse stesso corso di studi	A scuola	2 ore
	Incontro con i ricercatori della Fondazione Umberto Veronesi	A scuola	2 ore

<b>VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	
<b>Metodologie e numero verifiche per periodo scolastico</b>	<i>Vedi Contenuti Disciplinari singole materie</i>
<b>Strumenti di valutazione</b>	<i>Vedi griglie elaborate e deliberate dal Collegio dei docenti inserite nel PTOF</i>
<b>Credito scolastico</b>	<i>Vedi fascicolo studente</i>

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento** (Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

<b>Anno Scolastico</b>	<b>Titolo del percorso/i</b>	<b>Ambito progettuale</b> (Culturale, economico-giuridico, sanitario/socio-assistenziale, sportivo, formazione e comunicazione, pubblica amministrazione)	<b>Ore</b>
<b>2019/2020</b>	<b>Economia circolare e Sostenibilità</b>	<b>Culturale, Socioassistenziale, Economico, formazione e Comunicazione</b>	<b>45</b>
<b>2020/2021</b>	<b>Economia circolare e Sostenibilità</b>	<b>Culturale, Socioassistenziale, Economico, formazione e Comunicazione</b>	<b>52</b>
<b>2021/2022</b>	<b>Orientamento Universitario</b>	<b>Culturale, Formazione, Comunicazione</b>	<b>Varie a seconda dello studente/essa. Minime per tutti: 8</b>

## INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti, l'insegnamento dell'Educazione Civica è avvenuto in maniera trasversale e ha coinvolto tutte le discipline alle cui programmazioni si rimanda per gli specifici contenuti.

### CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Nella disciplina Storia il prof. Simone Neri ha svolto utilizzando la metodologia CLIL l'unità didattica "The Great War" concernente la Prima guerra mondiale, le sue cause, alcuni aspetti del conflitto. L'unità è stata condotta affiancando spiegazioni in lingua inglese, attività di esercizio da svolgere in classe e a casa e ridiscutere in classe, lavoro sul lessico specifico. A conclusione del percorso gli studenti hanno svolto una verifica sull'unità in lingua inglese.

### AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: Strumenti, Mezzi, Spazi, Tempi del Percorso Formativo

#### Strumenti e mezzi

1. Libro di testo o dispense
2. Riviste specifiche o testi da consultazione
3. Sussidi audiovisivi
4. Attrezzature multimediali
5. Attrezzature di laboratorio
6. Dizionari monolingue, bilingue, dei sinonimi e contrari, etimologici
7. Mappe concettuali
8. Google Meet e Google Classroom
9. Utilizzo di piattaforme, blog, dei social.

Gli spazi utilizzati sono stati: l'aula, i laboratori, la palestra interna ed aree esterne, gli spazi comuni, la Biblioteca, l'Aula Magna.

Il percorso formativo è stato articolato in due periodi scolastici: primo e secondo quadrimestre.

#### Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero, laddove si sono rese necessarie, e di potenziamento sono state svolte in orario curriculare ed extracurriculare.

- Corsi di formazione per le Certificazioni delle competenze in lingua inglese.



- Corso di primo soccorso per il BLSD.
- Sportello di approfondimento in Fisica e Chimica.

### **Percorsi interdisciplinari (Piano di Miglioramento)**

In relazione ai contenuti si rimanda ai programmi delle varie discipline, allegati al presente documento. In generale, tutti i programmi sono stati svolti in modo tale da consentire alla classe di percorrere un itinerario culturale adeguato.

In base a quanto stabilito nel Piano di Miglioramento sono state incoraggiate ricerche e approfondimenti individuali e/o di gruppo. L'attività di ricerca si è concretizzata nell'individuazione di alcuni nuclei tematici. Tale esperienza è stata senz'altro utile per gli alunni, i quali hanno dimostrato la capacità di operare una sintesi organica delle letture proposte.

I nuclei tematici trattati sono stati i seguenti:

- ETICA E BIOTECNOLOGIE
- USO CONSAPEVOLE DELLE MATERIE PLASTICHE
- TUTELA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO SISMICO E VULCANICO
- I TOTALITARISMI

## **CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE**

**e sussidi didattici utilizzati**

### **CONTENUTI DISCIPLINARI DI Italiano**

**Docente: Elisabetta Cocchi**

**Libro di testo: G. Baldi S. Giusso M. Razetti G Zaccaria , I classici nostri contemporanei . Nuovo esame di Stato , ed Paravia Volumi 4; 5.1; 5.2; 6**

<b>Metodologie</b>	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	....	....	.....
--------------------	------------------	-------------------	------	------	-------

	<b>I quadrimestre</b>	<b>II quadrimestre</b>
--	-----------------------	------------------------

Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
<b>Scritto</b>	Tipologia A; B ; C	3	Tipologia A; B ; C	3
<b>Orale</b>	Colloquio	2	Colloquio	2

## PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITA' DI APPRENDIMENTO	TEMPI
1	<p><b>Alessandro Manzoni</b>  <b>La vita, le opere, la poetica</b>  Dall’epistolario: Lettera a Claude Fauriel : La funzione della letteratura  Dalla Lettre a Monsiuer Chauvet : Il romanzesco e il reale  Dalla lettera a Cesare D’Azeglio: L’utile,il vero,l’interessante  Gli Inni sacri. La Pentecoste  La lirica patriottica e civile. Il cinque maggio  Le Tragedie: Adelchi. Atto III scena I : Il dissidio romantico di Adelchi; Atto V scene VIII-X Morte di Adelchi; Coro dell’atto III.; Atto IV scena I L’amor tremendo di Ermengarda; Coro dell’atto IV Morte di Ermengarda</p> <p>I Promessi sposi: la storia editoriale; romanzo storico; l’ideale manzoniano della società; liberalismo e cristianesimo; il “sugo della storia e il rifiuto dell’idillio. La concezione della Provvidenza; il problema della lingua.</p>	6
2	<p><b>Giacomo Leopardi</b>  La vita, le opere, la poetica.  <b>Zibaldone di pensieri:</b>  . “La teoria del piacere”  . “Il vago, l’indefinito e le rimembranze della fanciullezza”  . “L’antico”  . “Indefinito e infinito”  . “Il vero è brutto”  . “Teoria della visione”  . “Parole poetiche”  . “Ricordanza e poesia”  . “Teoria del suono”  . “La doppia visione”  . “La rimembranza”  Leopardi e il Romanticismo. I Canti  <b>I Canti:</b>  L’infinito</p>	10

	<p>L'ultimo canto di Saffo  La sera del dì di festa  A Silvia  La quiete dopo la tempesta  Il sabato del villaggio  Canto notturno di un pastore errante nell'Asia  A se stesso  La ginestra o il fiore del deserto : (scelta di versi)</p> <p><b>Le Operette morali e l'«arido vero»</b>  Operette morali:  Dialogo della Natura e di un Islandese  Cantico del gallo silvestre  Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere  Dialogo di Plotino e Porfirio  Dialogo di Tristano e di un amico</p>	
3	<p><b>L'età postunitaria</b>  <b>Il contesto politico-sociale culturale</b>  <b>La Scapigliatura:</b>  <b>E. Praga:</b> Preludio  <b>Boito:</b> Dualismo  <b>I. Ugo Tarchetti :</b> da Fosca: L'attrazione della morte</p>	1
4	<p><b>Giosuè Carducci</b>  La vita, l'evoluzione ideologica e letteraria Le Rime nuove . Le Odi barbare  <b>Rime nuove:</b>  · <i>Pianto antico</i>  · <i>Il comune rustico</i>  <b>Odi barbare:</b>  • <i>Nella piazza di S. Petronio</i>  • · <i>Alla stazione in una mattina d'autunno</i>  • · <i>Nevicata</i></p>	4
5	<p>Il Naturalismo francese e il Verismo italiano Il Naturalismo francese e Gustave Flaubert, <i>Madame Bovary</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I sogni romantici di Emma</li> </ul> <p>E. e G. De Goncourt Un manifesto del Naturalismo :  Prefazione a Germinie Lacerteux</p> <p>E. Zola: L'alcol inonda Parigi da l'Assommoir</p> <p>H. Ibsen, La presa di coscienza di una donna da Una casa di bambola , atto III</p> <p>Scrittori italiani nell'età del Verismo</p> <p><i>L. Capuana, Scienza e forma letteraria: l'impersonalità</i></p>	6
	<p>Giovanni Verga  La vita. I romanzi preveristi. La svolta verista. L'ideologia verghiana  · <i>“Impersonalità e “regressione”</i>  <i>L'«eclisse» dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato</i></p>	

6	<p><b>Vita dei campi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>Fantasticheria</i></li> <li>· <i>Rosso Malpelo</i></li> <li>· <i>La lupa</i></li> </ul> <p><b>Novelle rusticane</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>La roba</i></li> <li>· <i>Libertà</i></li> </ul> <p>Il ciclo dei vinti</p> <p><b>I Malavoglia</b> Lettura e analisi dei seguenti brani antologizzati:</p> <p>Dal cap.I : Il mondo arcaico e l'irruzione della storia</p> <p>Dal cap. IV : I Malavoglia e la comunità del villaggio : valori ideali e interesse economico</p> <p>Dal cap. XV: La conclusione del romanzo : l'addio al mondo pre-moderno</p> <p><b>Mastro Don Gesualdo</b> : dal cap IV la tensione faustiana del self made-man</p>	8
7	<p><b>L'età del Simbolismo e del Decadentismo</b></p> <p>Il contesto storico-politico-culturale</p> <p><b>Charles Baudelaire:</b></p> <p><i>Perdita d'aureola</i> da <i>Lo spleen di Parigi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>Corrispondenze</i></li> <li>· <i>L'albatro</i></li> </ul> <p><i>Spleen</i></p> <p><b>Arthur Rimbaud</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>Vocali</i></li> </ul> <p>Il romanzo decadente</p> <p>Oscar Wilde, <i>dal Ritratto di Dorian Gray : Prefazione: I principi dell'estetismo dal cap. II Un maestro di edonismo</i></p> <p><i>J-K Huysmans : La realtà sostitutiva da A rebours</i></p>	6
8	<p><b>Gabriele D'Annunzio : il vivere inimitabile</b></p> <p>Biografia . L'estetismo e la sua crisi.</p> <p><b>Il piacere: lettura integrale</b></p> <p>I romanzi del superuomo:</p> <p>da <b>Le vergini delle rocce</b> . Il programma politico del superuomo</p> <p>da <b>Le Laudi : Alcione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La sera fiesolana</i></li> <li>- <i>La pioggia nel pineto</i></li> </ul> <p><b>Il periodo notturno</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>La prosa "notturna"</i></li> </ul>	8
9	<p><b>Giovanni Pascoli:</b></p> <p>Biografia . La visione del mondo. La poetica. L'ideologia politica. I temi della poesia pascoliana. Le soluzioni formali</p> <p>"Una poetica decadente" da <i>Il fanciullino</i></p> <p><i>Myricae</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>Arano</i></li> <li>· <i>Lavandare</i></li> </ul>	8

	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>X Agosto</i></li> <li>· <i>L'assiuolo</i></li> <li>· <i>Temporale</i></li> <li>· <i>Il lampo</i></li> <li>· <i>Il tuono</i> (testo fornito dalla docente)</li> <li>· <i>Novembre</i></li> </ul> <p><i>I Poemetti:</i></p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Digitale purpurea</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>Italy</i> (solo parte V)</li> </ul> <p><i>Canti di Castelvecchio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>Il gelsomino notturno</i></li> </ul>	
10	<p><b>Il Crepuscolarismo</b>  Tematiche, modelli</p> <p><b>S. Corazzini:</b>  da "Piccolo libro inutile " Desolazione del povero poeta sentimentale</p> <p><b>G. Gozzano: «poeta dello choc»</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Dai Colloqui : <i>La signorina Felicità ovvero la felicità</i> (parti I, III, VI,</li> <li>Dai Colloqui : Totò Merumeni</li> </ul> <p><b>M. Moretti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>A Cesena</i></li> </ul>	6
11	<p><b>Il primo Novecento</b>  Sintetico quadro storico e culturale ; la lingua  La stagione delle avanguardie</p> <p><b>I futuristi</b>  Azione, velocità e antiromanticismo, il mito della macchina</p> <p><b>F. T. Marinetti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>Manifesto del futurismo</i></li> <li>· <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i></li> <li>· <i>Bombardamento da Zang tumb tuuum</i></li> </ul> <p><b>A. Palazzeschi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>Chi sono?</i> (testo fornito dalla docente)</li> <li>· <i>E lasciatemi divertire!</i></li> </ul> <p><b>C. Govoni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>Il palombaro</i></li> </ul> <p><b>La narrativa straniera nel primo Novecento:</b>  <b>Marcel Proust:</b>  Da <i>À la recherche du temps perdu; Du côté de chez Swann:</i>  <i>Le intermittenze del cuore:</i> analisi del testo, collegamento al tema delle illuminazioni, con particolare riferimento alla poetica ungarettiana.</p>	6
12	<p><b>Italo Svevo</b>  La vita, le opere, il pensiero e la poetica  I primi due romanzi:</p> <p><i>Una vita: Le ali del gabbiano cap. VIII</i></p> <p><i>Senilità</i> : Il ritratto dell'inetto dal cap 1;  La trasfigurazione di Angiolina dal cap XIV</p> <p><i>La Coscienza di Zeno</i> : lettura integrale</p>	10

	Svevo e la psicoanalisi Il monologo di Zeno e il “flusso di coscienza” di Joyce	
13	<p><b>Luigi Pirandello</b> La vita, le opere, il pensiero, la poetica “L’arte che scompone il reale” da <i>L’umorismo</i> <b>Novelle per un anno :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>Ciàula scopre la luna</i></li> <li>· <i>Il treno ha fischiato</i></li> </ul> <p>I romanzi: <b><i>Il fu Mattia Pascal</i></b> lettura integrale); <i>Uno, nessuno e centomila</i> <i>Uno, Nessuno, centomila: lettura integrale</i> <i>I quaderni di serafino Gubbio operatore:</i> <i>dal Cap. II “Viva la macchina che meccanizza la vita”</i> <i>dal Cap. III “L’automobile e la carrozzella : la modernità e il passato.</i> Il teatro: <b><i>Sei personaggi in cerca d’autore</i></b> : visione del video di Rai cultura lettura del brano antologizzato : La rappresentazione tradisce il personaggio</p>	10
14	<p><b>Il periodo fra le due guerre</b> <b>Umberto Saba</b> La vita, l’opera, la poetica <b><i>Il Canzoniere:</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>La capra</i></li> <li>· <i>A mia moglie</i></li> <li>· <i>Trieste</i></li> <li>· <i>Città vecchia</i></li> <li>· <i>Amai</i></li> <li>· <i>Ulisse</i></li> <li>· <i>Mio padre è stato per me «l’assassino»</i></li> </ul> <p><i>Da Scorciatoie e raccontini: “Tubercolosi, cancro, fascismo”.</i></p>	3
15	<p><b>Giuseppe Ungaretti</b> La vita, le opere, la poetica. <b><i>L’Allegria:</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>Italia ( in fotocopia )</i></li> <li>· <i>Fratelli</i></li> <li>· <i>Pellegrinaggio ( in fotocopia )</i></li> <li>· <i>Il porto sepolto</i></li> <li>· <i>I fiumi</i></li> <li>· <i>In memoria</i></li> <li>· <i>Veglia</i></li> <li>· <i>Sono una creatura</i></li> <li>· <i>Commiato</i></li> <li>· <i>Dannazione ( in fotocopia )</i></li> <li>· <i>Sereno ( in fotocopia )</i></li> <li>· <i>San Martino del Carso</i></li> <li>· <i>Vanità</i></li> <li>· <i>Mattina</i></li> </ul>	6

	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>Soldati</i></li> <li>· <i>Natale</i></li> <li>· <i>Girovago</i></li> </ul> <p><b>Da Il Sentimento del tempo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>Di luglio</i></li> <li>· <i>La madre ( in fotocopia )</i></li> </ul> <p><b>Da Il dolore:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>Tutto ho perduto</i></li> <li>· <i>Non gridate più</i></li> </ul>	
16	<p><b>*Eugenio Montale</b></p> <p>La vita, le opere, la poetica</p> <p><b>Ossi di seppia:</b></p> <p><b>Da Ossi di seppia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>I limoni</i></li> <li>· <i>Non chiederci la parola</i></li> <li>· <i>Merigiare pallido e assorto</i></li> <li>· <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i></li> <li>· <i>Cigola la carrucola nel pozzo</i></li> <li>· <i>Gloria del disteso mezzogiorno</i></li> <li>· <i>Forse un mattino andando in un'aria di vetro</i></li> <li>· <i>Ti libero la fronte</i></li> </ul> <p><b>Da Le Occasioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>Non recidere forbice quel volto</i></li> <li>· <i>La casa dei doganieri</i></li> </ul> <p><b>Da Satura:</b></p> <p><i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i></p> <p><b>Da La Bufera e altro:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>La primavera hitleriana</i></li> </ul> <p><b>Da Diario del '71 e del '72:</b></p> <p><i>A quella che legge i giornali</i></p>	6
17	<p><b>*L'Ermetismo:</b></p> <p><b>S. Quasimodo :</b></p> <p><b>Da Acque e terre:</b></p> <p><i>Vento a Tindari</i></p> <p><i>Ed è subito sera</i></p> <p><b>Da Giorno dopo giorno:</b></p>	2

	<i>Alle fronde dei salici,</i> <i>Ride la gazza, nera sugli aranci,</i> <i>Milano agosto 1943,</i> <i>Uomo del mio tempo</i>	
17	<b>*La poesia del secondo dopoguerra.</b> <b>Mario Luzi:</b> <b>Da Avvento notturno:</b> <i>Avorio</i>  <b>Amelia Rosselli:</b> <b>Da Poesie:</b> <i>Tutto il mondo è vedovo</i> <i>I fiori vengono in dono e poi si dilatano</i>	3
18	<b>Pier Paolo Pasolini</b> La vita; le opere da : <b>Scritti corsari</b> Rimpianto del mondo contadino e omologazione contemporanea La scomparsa delle lucciole e la mutazione della società italiana da <b>Lettere luterane :</b> I giovani e la droga	2
	<b>* Dante, Paradiso Selezione di canti e visione da Rai cultura</b> Dante, <i>La Divina Commedia</i> , a cura di Brusagli- Giudizi	4

(\*) Gli argomenti così indicati si svolgeranno dopo il 15 maggio .

## CONTENUTI DISCIPLINARI DI LATINO

**Docente:** Giuffrida Maria Stella

**Libro di testo:** Cantarella, Guidorizzi “Civitas”3, Einaudi Scuola

<b>Metodologie</b>	Lezioni frontali X	Lezioni dialogate X	Attività di gruppo X	Attività di recupero	Altro
<b>Strumenti</b>	Libro di testo X	Altri testi X	LIM o altri strumenti multimediali X	Altro	



<b>Spazi</b>	Aula classe X	Laboratorio informatica (per allenamento prove Invalsi)	Altro		
--------------	------------------	---	-------	--	--

	<b>I quadrimestre</b>		<b>II quadrimestre</b>	
<b>Verifiche</b>	<b>Tipo</b>	<b>Numero</b>	<b>Tipo</b>	<b>Numero</b>
<b>Scritto</b>	analisi del testo e domande di storia della letteratura	3	analisi del testo e domande di storia della letteratura	2
<b>Orale</b>	confronto sugli autori e la loro produzione	1	confronto sugli autori e la loro produzione	1
<b>Pratico</b>			produzione di un lavoro multimediale inerente anche l'Ed.Civica	1

## PROGRAMMA SVOLTO

<b>N.</b>	<b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b>	<b>ORE</b>
1	<b><u>Modulo 1</u></b> <b>La favola: Fedro</b> <b>Testi affrontati</b> <i>Fabulae I,1 (pag.37); in latino</i> <i>Appendix Perottina, 13 (pag.40); in italiano</i>	2
2	<b><u>Modulo 2</u></b> <b>Il sapiente e il politico: Seneca</b> <b>Biografia:</b> Il coraggio di vivere Le opere Seneca lo stoico Lontano Una rassegna "tematica" dei tratti Il "testamento spirituale" di Seneca: le lettere a Lucilio Lo stile della prosa di Seneca Seneca tragico Un imperatore trasformato in zucca: l'Apokolokyntosis o Ludus de morte Claudii	12

	<p><b>Testi affrontati</b>  <i>De ira I</i>, 1, 1-4 (pag.72-73); in italiano  <i>De tranquillitate animi</i>, 2, 6-15 (pag.78-81); in latino dal paragrafo 7 al 10, il resto in italiano  <i>Phaedra</i>, vv.589-684 (pag.82-84); in italiano  <i>De brevitae vitae</i>, 1, 1-4 (pag.85-86); in latino  <i>De brevitae vitae</i>, 12, 1-4 (pag.88-89); in italiano  <i>De brevitae vitae</i>, 14, 1-2 (pag.90-91); in italiano  <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 1 (pag.92-94); in latino  <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 24,15-21 (pag.97-98); in italiano  <i>De otio</i>, 3, 2-5; 4, 1-2 (pag.105-106); in italiano  <i>Apokolokyntosis</i>, 1,1-3 (pag.108-109); in italiano  <i>Consolatio ad Helviam matrem</i>, 5-6,1 (pag.113-114); in italiano  <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 47, 1-13 (pag.115-118); in italiano e latino dal paragrafo 10 al 13 compreso  <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 50 (pag.123-124); in italiano  <i>Naturales quaestiones, Praefatio</i>, 1-3 (pag.125-127); in italiano</p>	
3	<p><b><u>Modulo 3</u></b>  <b>Lucano: Pharsalia, un manifesto politico</b>  <b>Biografia:</b>  La vita e le opere  Ideologia dell'opera e il rapporto con Virgilio  I personaggi del poema  La lingua e lo stile  La fortuna del poema  <b>Testi affrontati</b>  <i>Pharsalia I</i>, vv. 1-32 (pag. 164-167); in latino (solo dal verso 1 al 8; dal 21 al 23 e dal 30 al 32)  <i>Pharsalia VII</i>, vv. 507-588 (pag.169-174); in italiano  <i>Pharsalia X</i>, vv. 53-110 (pag.178-182); in italiano  <i>Pharsalia VI</i>, vv.750-821 (pag.175-177); in italiano  <i>Pharsalia V</i>, vv. 722-801 (pag. 184-186); in italiano</p>	4

4	<p><b>Modulo 4</b>  <b>Un'opera misteriosa: il <i>satyricon</i> di Petronio</b>  <b>Biografia:</b>  L'ultimo banchetto di Petronio  Il <i>Satyricon</i>  Un romanzo? I generi letterari vicini al <i>Satyricon</i>  Il mondo di Petronio  L'eroe della volgarità: Trimalchione  La lingua e lo stile  <b>Testi affrontati:</b>  <i>Satyricon</i>, 28-31 (pag.210-211); in italiano  <i>Satyricon</i>, 35-36; 40; 49-50 (pag.213-215); in italiano  <i>Satyricon</i>, 44 (pag.217-219); in italiano  <i>Satyricon</i>, 61-64 (pag.223-225); in italiano  <i>Satyricon</i>, 75-77 (pag.228-229); in italiano  <i>Satyricon</i>, 111-112 (pag.233-234); in italiano</p>	4
5	<p><b>Modulo 5</b>  <b>Persio</b>  <b>Biografia:</b>  La vita  Le Satire  La lingua e lo stile  <b>Testi affrontati</b>  <i>Satire</i>, 1, vv.1-62(pag.254-256); in italiano  <i>Satire</i>, 2,vv.31-51 (pag.256-258);in italiano  <i>Satire</i>, 3, vv.1-62 (pag.259-260); in italiano</p>	4
6	<p><b>Modulo 6</b>  <b>Giovenale</b>  <b>Biografia:</b>  La vita  Le Satire  La lingua e lo stile  <b>Testi affrontati</b>  <i>Satire I,3</i>, vv.223-277 (pag.262-263); in italiano  <i>Satire II</i>, 6 vv. 82-113 (pag. 264-266); in italiano  <i>Satire II</i>, 6,vv. 268-325 (pag.268-269);in italiano</p>	4

7	<p><b><u>Modulo 7</u></b>  <b>Marziale e l'epigramma</b>  <b>Biografia:</b>  Il genere: l'epigramma  L'autore: Marziale  Le opere  <b>Testi affrontati:</b>  <i>Epigrammi I</i>, 10 (pag.272); in italiano  <i>Epigrammi V</i>, 34 (pag. 274); in latino  <i>Epigrammi VIII</i>, 3 (pag. 276-277); in latino  <i>Epigrammi X</i>, 4 (pag.277-278); in italiano  <i>Epigrammi XII</i>, 18 (pag.279-280); in italiano  <i>De spectaculis</i>, 2 (pag.282); in italiano</p>	4
8	<p><b><u>Modulo 8</u></b>  <b>Il grande maestro di retorica: Quintiliano</b>  <b>Biografia:</b>  Una vita dedicata alle lettere e all'insegnamento  L'institutio oratoria  Lo stile e la fortuna  <b>Testi affrontati:</b>  <i>Institutio oratoria I</i>, 2, 18-28 (pag. 296-298); in latino fino al paragrafo 22 compreso, poi in italiano  <i>Institutio oratoria I</i>, 3, 8-17 (pag.299-301); in italiano  <i>Institutio oratoria II</i>, 2, 4-13 (pag.302-303); in latino fino al paragrafo 8 compreso, poi in italiano  <i>Institutio oratoria VI</i>, 3,6-13;84-90 (pag.305-307); in italiano  <i>Institutio oratoria X</i>, 1,85-88;90 (pag.312-313); in italiano  <i>Institutio oratoria X</i>, 1, 105-112 (pag.313-315); in italiano  <i>Institutio oratoria X</i>, 1, 125-131 (pag.316); in italiano  <i>Institutio oratoria II</i>, 3,1-3 (pag.652); in latino</p>	4
9	<p><b><u>Modulo 9</u></b>  <b>Plinio il Giovane</b>  <b>Biografia:</b>  La vita serena e prolifica  Le opere superstiti: il <i>Panegirico</i> e l'epistolario  <i>Epistulae V</i>, 16,4-21 (pag.333-336); in italiano  <i>Epistulae VI</i>, 27,5-11 (pag.337-338); in italiano  <i>Epistulae X</i>, 96-97 (pag.340-341); in italiano</p>	1

10	<p><b><u>Modulo 10</u></b>  <b>Grandezza e corruzione dell'impero: Tacito</b>  <b>Biografia:</b>  Repubblicano nell'anima, realista nei fatti  Le opere  <i>De vita et moribus lulii Agricolae</i>  La <i>Germania</i>  Il <i>Dialogus de oratoribus</i>  Le <i>Historiae</i>  Gli <i>Annales</i>  La storiografia di Tacito  Tacito scrittore</p> <p><b>Testi affrontati:</b>  <i>Agricola</i>, 1-3 (pag. 370-373); in latino solo dal paragrafo 3,1 al 3 compreso  <i>Agricola</i>, 30-32 (pag. 375-377); in italiano  <i>Agricola</i>, 33-35; in italiano  <i>Germania</i>, 18-19 (pag. 383-386); in italiano  <i>Germania</i>, 20 (pag. 387-388); in italiano  <i>Dialogus de oratoribus</i>, 40-41 (pag.392-393); in italiano  <i>Historiae I</i>, 1-2 (pag. 394-396); in italiano  <i>Historiae I</i>, 15-16 (pag. 396-398); in italiano  <i>Historiae III</i>, 84-85 (pag. 405-406); in italiano  <i>Historiae IV</i>, 73-74; in italiano  <i>Historiae V</i>, 4-5 (pag.407-408); in italiano  <i>Annales XIII</i>, 15-16 (pag.410-411); in italiano  <i>Annales XIV</i>, 5-8 (pag. 413-415); in italiano  <i>Annales XV</i>, 60-64 (pag. 421-424); in italiano  <i>Annales XVI</i>, 16 (pag.426-427); in italiano  <i>Annales XVI</i>, 18-19 (pag.428-429); in italiano</p>	7
11	<p><b><u>Modulo 11</u></b>  <b>Svetonio</b>  <b>Biografia:</b>  La vita  Le opere: <i>De viris illustribus</i> e <i>De vita Caesarum</i></p> <p><b>Testi affrontati:</b>  <i>De vita Caesarum, Vitellius</i>,7,13-17 (pag.441-445); in italiano  <i>De vita Caesarum, Titus</i>, 8,7,3;8,4 (pag.447-448); in italiano</p>	2

13	<p><b>Modulo 13</b>  <b>Il mondo fastoso di Apuleio</b>  <b>Biografia:</b>  Vita e scritti di una personalità caleidoscopica: Apuleio  Il romanzo dell'asino: la <i>Metamorfosi</i>  Generi e modelli letterari  La lingua e lo stile  <b>Testi affrontati:</b>  <i>Apologia</i>, 25-27 (pag.476-478); in italiano  <i>Metamorfosi III</i>, 24-25 (pag.482-484); in italiano  <i>Metamorfosi XI</i>, 3-6 (pag.486-490); in italiano  <i>Metamorfosi XI</i>, 12-13 (pag.490-491); in italiano  <i>Metamorfosi V</i>, 23 (pag. 496-499); in italiano il paragrafo 22, in latino il paragrafo 23  <i>Metamorfosi VI</i>, 21-22 (pag.500-501); in italiano</p> <p><b>Modulo14</b>  Educazione Civica:  Competenze della scuola latina: Quintiliano .Rapporto con il raggiungimento de“Istruzione di qualità “(punto 4 dell’Agenda ONU 2030)</p>	6
		4

## CONTENUTI DISCIPLINARI di STORIA

**Docente:** Simone Neri

**Libro di testo:** G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi, *Millennium Focus*, vol. 2: *Dalla metà del Seicento alla fine dell'Ottocento*, Brescia, La Scuola, 2017; G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi, *Millennium Focus*, vol. 3: *Il Novecento e l'inizio del XXI secolo*, Brescia, La Scuola, 2017.

<b>Metodologie</b>	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	...	...	...
--------------------	------------------	-------------------	-----	-----	-----

	<b>I quadrimestre</b>		<b>II quadrimestre</b>	
<b>Verifiche</b>	<b>Tipo</b>	<b>Numero</b>	<b>Tipo</b>	<b>Numero</b>
<b>Scritto</b>	Semi-strutturata	2	Semi-strutturata	1
<b>Orale</b>	Non strutturata	1	Non strutturata	1

## PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITA' DI APPRENDIMENTO	TE MPI
1	<p><b>L'età imperiale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Periodizzazione dell'epoca 1870-2020: l'interpretazione di E. Hobsbawm. Caratteri e processi macroscopici dei secc. XIX-XX.</li> <li>• Demografia e società nell'età imperiale: crescita demografica e urbana, il ruolo dell'Europa, le migrazioni, la scolarizzazione di massa, il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie. La Seconda internazionale e le sue correnti; sviluppo del nazionalismo, del razzismo e del sionismo.</li> <li>• La Seconda rivoluzione industriale e le sue caratteristiche: i nuovi settori, i mutamenti del capitalismo, le forme di concentrazione industriale. Il protezionismo, le sue ragioni e le sue conseguenze; il caso dell'agricoltura italiana. Traffici e nuove vie di transito marittimo nel XIX sec.</li> <li>• Il fenomeno dell'imperialismo: colonie e protettorati. L'interpretazione dell'imperialismo: tesi di Hobson e Lenin; la spiegazione "politica" dell'imperialismo alla luce dei dati sugli investimenti esteri e la politica di alleanze bismarckiana. Gli effetti del colonialismo europeo: gli effetti demografici e la specializzazione coloniale; modelli di controllo coloniale. La situazione dell'Asia nella seconda metà del XIX secolo: l'India britannica, la decadenza della Cina e la sua spartizione, la modernizzazione del Giappone. Il "Nuovo corso" della politica tedesca e le sue conseguenze sulle alleanze europee.</li> <li>• L'Italia postunitaria, dalla Sinistra storica a Giolitti: l'economia e l'industrializzazione, allargamento del suffragio e dell'alfabetizzazione, la gestione del consenso nel parlamento e nel paese, la minaccia della torsione autoritaria, lo sviluppo del movimento operaio, la politica estera.</li> </ul> <p><i>Sul manuale: Trattazione: vol. 2, pagg. 441-444, 446-459, 517-519, 534-546, 552-553; vol. 3, pagg. 20-31, 51-58, 58-60, 62-67, 100-101; Atlante geostorico, pagg. 42-43, 52-57.</i></p> <p><i>Altro materiale (su classroom): slides "L'età imperiale (1875-1914): dati", "Imperialismo e colonialismo".</i></p>	8 ore (lezione) + 1 ora (verifica)
2	<p><b>The Great War (CLIL Unit)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• How the World War originated: the causes of the Great War, tensions among major nations, alliances, militarism, and nationalism. The Balkan powderkeg.</li> <li>• The features of the Great War: mass and total war, war of attrition, the importance of production. Outside and home front: propaganda and working in the factories. Technological features of WW1. Soldiers' life in the trenches.</li> <li>• Essential timeline of WW1.</li> </ul>	4 ore (lezione) + 1 ora (verifica)

	<i>Altro materiale (su classroom):</i> slides “The Great War - Part 1” and “The Great War - Part 2”.	
3	<p><b>La Rivoluzione russa, il dopoguerra e il Fascismo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le conseguenze della Grande guerra in Europa: i trattati di Parigi (1919-20). Il trattato di Sèvres e le sue conseguenze: la nascita della Turchia moderna. L'istituzione della SDN e la sua debolezza. La Germania di Weimar: il ripristino dell'ordine, al costituzione repubblicana, l'economia tedesca dall'iperinflazione al piano Dawes, la fragilità delle nuove istituzioni; la nascita del nazismo.</li> <li>La Rivoluzione russa: le condizioni della Russia prerivoluzionaria, fattori di instabilità e criticità dal punto di vista economico-sociale. La rivoluzione di febbraio del 1917 e le sue conseguenze; l'ascesa dei bolscevichi. L'instaurazione del potere bolscevico in Russia, dall'ottobre 1917 alla guerra civile: la dittatura, la repressione e il Terrore, il controllo centralista, burocratico e militare del territorio. La scissione fra "comunismo" e "socialismo". La formazione e le caratteristiche dell'URSS; l'ascesa di Stalin.</li> <li>Il contesto italiano nel primo dopoguerra: la formazione del PPI e la posizione del PSI nell'Italia del dopoguerra; la nascita dei Fasci di Mussolini e il programma di San Sepolcro. Le agitazioni operaie e bracciantili nel "biennio rosso". La crescita del movimento fascista dal 1920 al 1921: la "transizione" a destra e la fondazione del PNF, l'adesione della piccola borghesia e il sostegno del grande capitale. Il fenomeno dello squadristico. Le conseguenze del "biennio rosso": l'indebolimento della prospettiva rivoluzionaria, la fondazione del PCI. Le elezioni del 1921: i "blocchi nazionali" e la "legalizzazione" del fascismo. La marcia su Roma e l'avvento del fascismo al potere; l'atteggiamento del re e delle forze politiche liberal-conservatrici.</li> <li>La dittatura fascista: il biennio di "incubazione della dittatura" (1922-1924): la riforma della scuola e la legge Acerbo. Il punto di svolta dell'omicidio Matteotti. Il consolidamento della dittatura fascista: le "leggi fascistissime", la repressione e il regime a partito unico; l'inquadramento della popolazione italiana. Il rapporto del fascismo con la Chiesa e i patti lateranensi; la "imperfezione" del totalitarismo fascista.</li> <li>I caratteri del totalitarismo come regime politico: ideologia, consenso, terrore; differenze con generiche dittature o assolutismi e suo radicamento nella società di massa.</li> </ul> <p><i>Sul manuale (vol. 3): Trattazione:</i> pagg. 128-131, 150-170, 188-191, 200-204, 214-248, 282-286, 288-289, 293-296. <i>Documenti:</i> pag. 249 (“Gli operai in armi”).</p> <p><i>Altro materiale (su classroom):</i> brano “Cosa è stata la Grande guerra” di V. Foa.</p>	10 ore (lezione) + 6 ore (verifiche)
4	<p><b>Gli anni Trenta e la Seconda guerra mondiale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Gli USA negli anni Venti e la loro economia; la crisi del '29 e le sue conseguenze; il "New Deal" rooseveltiano e i suoi provvedimenti. Gli effetti del New Deal negli USA e le teorie di Keynes.</li> </ul>	15 ore (lezione) + 1 ora



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'avvento del nazismo in Germania: l'instabilità della repubblica di Weimar, l'arrivo della crisi economica in Europa e i suoi effetti sulla Germania; ideologia del Partito nazista e ragioni del suo successo elettorale. La costruzione del totalitarismo in Germania: l'ascesa al potere di Hitler e il "Gleichschaltung" del 1933; repressione, campi di concentramento, regime a partito unico, riassetto istituzionale. Il governo nazista in Germania: le SS e il loro ruolo, la liquidazione delle SA, il controllo della popolazione, la persecuzione degli ebrei.</li> <li>• Gli anni Venti e Trenta in Europa e nel mondo: il "contagio autotitatorio" in Europa. L'URSS di Stalin. Cina e Giappone fra le due guerre. Approfondimento: i regimi autoritari nelle repubbliche baltiche negli anni 1920-40 e il caso lettone.</li> <li>• Verso la guerra: la destabilizzazione dell'ordine geopolitico europeo (1933-1935). La svolta del 1936 nel contesto internazionale: l'invasione italiana dell'Etiopia, l'inizio della guerra civile spagnola, l'allineamento fra Germania, Italia e Giappone. La crisi delle relazioni internazionali fra 1937 e 1939 e l'espansionismo tedesco in Europa; il patto Ribbentrop-Molotov e lo scoppio del secondo conflitto mondiale.</li> <li>• La Seconda guerra mondiale: i caratteri del secondo conflitto mondiale, sua periodizzazione. La prevalenza dell'Asse: 1939-41. La guerra diventa globale: il 1941 e l'ingresso in guerra di URSS e USA. Le svolte del conflitto fra 1942 e 1943. Il "nuovo ordine" nazista e giapponese; il sistema dei campi di sterminio e la "soluzione finale" della questione ebraica: riflessione sul significato storico della Shoah. Il fenomeno della Resistenza in Europa. La sconfitta dell'Asse e la conclusione del conflitto in Europa e nel Pacifico. La caduta del Fascismo e la Resistenza in Italia fra 1943 e 1945: il CLN, la svolta di Salerno, la lotta di liberazione, le rappresaglie; C. Pavone e il concetto di "guerra civile" applicato all'Italia del 1943-45. Lo scenario europeo alla fine del conflitto: gli strascichi della guerra.</li> </ul> <p><i>Sul manuale (vol. 3): Trattazione:</i> pagg. 171-180, 260-29, 272-273, 290-311, 330-349, 356-373, 375-379, 381-394.</p> <p><i>Altro materiale (su classroom):</i> slides "I regimi autoritari baltici nel periodo interbellico".</p>	(verifica)
5	<p><b>Il mondo della Guerra fredda</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I postumi del secondo conflitto mondiale e l'inizio della guerra fredda: la contrapposizione fra i blocchi, le alleanze economiche e i programmi di ricostruzione, le alleanze militari. Il processo di Norimberga. Le tensioni della prima fase della guerra fredda: dalla "cortina di ferro" (Churchill) al "contenimento" (Truman); i rischi di conflitto in Grecia e Turchia; la crisi di Berlino e la formazione delle due Germanie; la guerra di Corea.</li> <li>• La guerra fredda fra distensione e conflitto: l'"equilibrio del terrore" e la minaccia nucleare. La destalinizzazione e il "rapporto segreto" di Khrushchev (1956): le conseguenze in Polonia e Ungheria. La guerra fredda negli anni Cinquanta e Sessanta: la competizione per lo spazio, il muro di Berlino, Kennedy e la crisi di Cuba.</li> </ul>	16 ore (lezione) + 6 ore (verifiche)

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La decolonizzazione in Africa ed Asia: le origini del fenomeno, i suoi contesti, le sue conseguenze. Neocolonialismo ed instabilità politica nell'Africa contemporanea. La formazione di Israele e la questione palestinese; il conflitto arabo-israeliano fra gli anni Cinquanta e gli anni Settanta: la crisi di Suez, l'OLP, l'occupazione israeliana dei territori palestinesi. La guerra del Vietnam e le sue conseguenze. Il "Terzo mondo" e il movimento dei "non allineati": la riflessione di E. Hobsbawm (da "Il secolo breve") sui paesi e il contesto del Terzo mondo.</li> <li>• Lineamenti economici e sociali del secondo Novecento: i "trent'anni gloriosi" e lo spartiacque del 1973. Il Sessantotto e gli anni della contestazione giovanile.</li> <li>• Scenari di fine secolo: la rivoluzione khomeinista in Iran e il fondamentalismo islamico; l'invasione sovietica dell'Afghanistan e le sue conseguenze. Il declino dell'URSS e il crollo dei regimi comunisti; le sue conseguenze in Europa: la riunificazione della Germania, la dissoluzione della Jugoslavia e la guerra fra Serbi e Croati. Dal mondo bipolare al mondo multipolare: verso una fase di disordine mondiale.</li> <li>• L'Italia del dopoguerra: gli anni dei governi di coalizione (1945-47), la posizione del re, la repubblica e la Costituente, la Costituzione; il centrismo di De Gasperi (1947-53), la ricostruzione e il posizionamento atlantico dell'Italia; la crisi del centrismo (1953-60). L'Italia dal centro-sinistra agli "anni di piombo" (1960-79): il limitato riformismo del centro-sinistra, la contestazione studentesca ed operaia del 1968-69, l'avvio del terrorismo "nero" e "rosso" ed i suoi obiettivi; il "compromesso storico" e l'assassinio di Moro. Dagli anni Ottanta alla "seconda repubblica" (1979-1994).</li> </ul> <p><b>Sul manuale (vol. 3): Trattazione:</b> pagg. 424-438, 452-457, 472-474, 481-484, 486-491, 494-495, 497-503, 505-512, 522-531, 534-541, 543-552, 573, 577, 578, 598-599, 602-604, 607-608, 610-614, 616, 656-669. <b>Documenti:</b> pag. 513 ("Krusčëv: la denuncia dei crimini di Stalin").</p> <p><b>Altro materiale (su classroom):</b> slides "La denuncia dello stalinismo", "Il 1968" (col documento di G. Kennan, "Lettera sul Sessantotto"), "Il Terzo mondo nella guerra fredda" (col documento di E.J. Hobsbawm, "Il Terzo mondo nella guerra fredda"), "La guerra nel Vietnam" (col documento di S. Karnow, "La guerra nel Vietnam").</p>	
EC	<p><b>Educazione civica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La generazione dei Padri Costituenti: i valori e il senso della Costituzione nel discorso di Calamandrei ai giovani a Milano (1955).</li> <li>• Origini e organizzazione della mafia siciliana: le stragi mafiose e la lotta dello stato italiano contro la mafia negli anni Novanta.</li> <li>• Genesi ed organi dell'Unione Europea: lo sviluppo dell'integrazione europea dalla CECA a Maastricht; l'allargamento dell'UE; gli organismi politici e di governo dell'UE, il loro rapporto con gli stati membri.</li> </ul> <p><b>Sul manuale (vol. 3): Trattazione:</b> pagg. 439-443, 637-641, 679-680. <b>Documenti:</b> pag. 680 ("L'organizzazione di Cosa nostra"), 685 ("La collusione con l'apparato statale").</p> <p><b>Altro materiale (su classroom):</b> File e video nella cartella "La generazione dei Padri Costituenti: Piero Calamandrei".</p>	3 ore

## CONTENUTI DISCIPLINARI DI SCIENZE UMANE

Docente: prof.ssa GIUDY PACELLI

### Libri di testo:

1) **Sociologia** di Volontè, Lunghi, Magatti, Mora- Einaudi Scuola.

2) **Pedagogia** di G. Chiosso *Pedagogia. Il Novecento e il confronto educativo contemporaneo* - Einaudi scuola.

3) **Antropologia** di U. Fabietti seconda edizione - Einaudi scuola.

<b>Metodologie</b>	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Lavoro a piccoli gruppi- cooperative learning. Filmati, video-interviste con discussione collettiva. Presentazione di argomenti tramite slides e/ altre forme multimediali.	Lezioni interattive su Piattaforma, in classroom, in sincrono e asincrono.
--------------------	------------------	-------------------	--	--

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto	X	2	X	2
Orale	X	2	X	2

## PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITA' DI APPRENDIMENTO	Ore
1	<b>DISCIPLINA: SOCIOLOGIA</b> <b>Unità 6 LA SOCIETA' MODERNA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>La società di massa:</b> comunità/società; la razionalizzazione; individualizzazione; la società di massa.</li> <li>• <b>Aspetti della società moderna:</b> il lavoro ed i problemi connessi con la razionalizzazione del lavoro; la famiglia; il ruolo della donna; la secolarizzazione.</li> <li>• <b>Oltre la modernità:</b> la società post-moderna/ post-industriale; la sharing economy. Focus su Baumann: estratto da “La Società dell’incertezza” di Bauman.</li> </ul>	23
2	<b>EDUCAZIONE CIVICA:</b> <b>Il ruolo della donna nella società moderna: focus sulla tutela dei diritti dei lavoratori nella Costituzione italiana.</b> Primo quadrimestre: Analisi degli articoli 35-40. Produzione di materiale multimediale di ricerca postato in classroom ed oggetto di debate.	9

3	<b>Unità 7 LA GLOBALIZZAZIONE E LA SOCIETÀ MULTICULTURALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Verso la globalizzazione:</b> definizione e forme della globalizzazione. L'antiglobalismo.</li> <li>• <b>La società multiculturale;</b> la differenza come valore; il multiculturalismo: definizione.</li> </ul>	10
4	<b>Unità 8 LA SFERA PUBBLICA</b> <b>PDM: percorso interdisciplinare</b> <i>Le principali forme di regime politico: dal governo assoluto alla democrazia. Focus sul totalitarismo ed i suoi aspetti.</i> <p><b>La dimensione politica della società:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>I caratteri della democrazia:</b> consenso popolare e rappresentanza.</li> </ul> <b>Welfare State e terzo settore:</b> nascita ed affermazione del Welfare state; il rapporto Beveridge. Crisi. Le politiche sociali. L'alternativa al welfare state: il terzo settore: definizione, attori, limiti.	15
5	<b>Unità 9 LA COMUNICAZIONE</b> <b>Comunicazione e mass media:</b> contenuti essenziali <b>Gli effetti dei media:</b> contenuti essenziali.	5
1	<b>DISCIPLINA: ANTROPOLOGIA</b> <b>LA RELIGIONE E LE RELIGIONI.</b> Che cos'è la religione. I simboli sacri. I riti della religione: Riti di passaggio, riti di iniziazione. Introduzione alle grandi religioni mondiali: indiana, cinese e la famiglia semitica. Mappe concettuali di sintesi e letture varie di approfondimento.	5
2	<b>L'ANTROPOLOGIA E LA CONTEMPORANEITÀ'</b> L'antropologia nel mondo globale – mappa concettuali. Una particolare intensità di scambi- la mancanza di uniformità culturale- la diversità di ricchezza – Forme di sfruttamento – Un nuovo contesto per l'antropologia.	5
1	<b>DISCIPLINA: PEDAGOGIA</b> <b>IL PRIMO NOVECENTO</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dal maestro al fanciullo</li> <li>2. la scuola attiva: Dewey</li> <li>3. La scuola attiva in Europa:</li> <li>4. Claparede e l'educazione funzionale;</li> <li>5. Maria e Montessori e l'educazione a misura di bambino. Letture varie tratte da testi originali: "La casa dei bambini"; "Il materiale di sviluppo", "Il maestro scienziato".</li> <li>6. Personalisti e marxisti di fronte all'educazione: J. Maritain e la formazione dell'uomo integrale.</li> <li>7. Il personalismo: La persona secondo E. Mounier: definizioni.</li> </ol>	30
2	<b>Tra pedagogia e scienze dell'educazione: Le teorie dell'apprendimento:</b> Dall'attivismo alle pedagogie oltre Dewey;	5
3	<b>Educare nella società globale: dal puerocentrismo alla scuola di massa</b> i documenti internazionali sull'educazione.	5
4	<b>I media, le tecnologie e l'educazione:</b> la società in rete; come educare alla multimedialità (mappa concettuale di sintesi)	5
5	<b>Formazione alla cittadinanza ed educazione ai diritti umani:</b> educazione e democrazia; il dibattito sui diritti umani: focus sui diritti dell'infanzia; la condivisione dei vincoli di solidarietà.	15
6	<b>Educazione e intercultura:</b> I contenuti dell'apprendimento nella società multiculturale;	20

	Multiculturalità e interculturalità; meticciamento e identità culturale; le competenze interculturali. M. Nussbaum: il valore della cultura umanistica. Lettura da “Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno di una cultura umanistica”.	
7	<b>Il mondo del lavoro tra flessibilità e occupabilità:</b> le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente; Lettura tratta dal Rapporto Delors:” I quattro pilastri dell'educazione”.	10

## CONTENUTI DISCIPLINARI di FILOSOFIA

**Docente:** Simone Neri

**Libro di testo:** R. Chiaradonna, P. Pecere, *Le vie della conoscenza, vol. 3: Da Schopenhauer ai dibattiti contemporanei*, Milano, A. Mondadori Scuola, 2019.

<b>Metodologie</b>	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	...	...	...
--------------------	------------------	-------------------	-----	-----	-----

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto	Semi-strutturata	2	Semi-strutturata	1
Orale	Non strutturata	1	Non strutturata	2

## PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITA' DI APPRENDIMENTO	TEMPI
1	<p><b>Ritorno al concreto: il dibattito post-hegeliano, Marx e il Positivismo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Destra e Sinistra hegeliane: la questione della religione e della razionalizzazione del reale. La posizione di Feuerbach e il rovesciamento dei rapporti di predicazione; l'alienazione religiosa e le sue cause; l'approdo dell'ateismo materialistico.</li> <li>• Il pensiero di Marx: presupposti della filosofia marxiana, l'attenzione alla prassi, il metodo "scientifico"; la critica al misticismo logico e dello stato hegeliano. Il confronto fra Marx e Feuerbach sulla religione: la religione come "oppio dei popoli", le <i>Tesi su Feuerbach</i> e la critica marxiana della "ideologia". La critica degli economisti classici e il concetto di "alienazione": le forme dell'alienazione proletaria. Il materialismo storico: struttura e sovrastruttura, il loro rapporto; perché e come cambia la storia. L'analisi del capitalismo nel <i>Capitale</i>: plusvalore, profitto e tendenze del sistema capitalistico; la dittatura del proletariato e la futura società comunista.</li> </ul>	12 ore (lezione) + 1 ora (verifica)

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Positivismo: caratteri generali. La filosofia di Comte: la legge dei tre stadi e il suo significato; la sociologia e la sua importanza nello stabilire il nuovo ordine sociale. Le premesse del Positivismo evoluzionistico: dal creazionismo a Lamarck, l'evoluzionismo di Darwin e le sue conseguenze per la concezione dell'uomo e della natura: colpo all'antropocentrismo, antifinalismo e antideterminismo. I lineamenti del pensiero di Spencer: l'Inconoscibile e la complementarietà fra scienza e religione, la legge dell'evoluzione, la sopravvivenza del più adatto.</li> </ul> <p><i>Sul manuale: Trattazione:</i> 72-83, 85-93, 122-129, 152-154, 155-159, 161-163. <i>Testi:</i> pagg. 100-101 (L. Feuerbach, "Religione e alienazione della coscienza"), 102-109 (K. Marx, "La religione è l'oppio del popolo", "L'alienazione economica", "Le tesi su Feuerbach", "La concezione materialistica della storia").</p> <p><i>Altro materiale (su classroom):</i> K. Marx, "Contro il misticismo logico"; slides "La critica della filosofia hegeliana".</p>	
2	<p><b>Salto nel buio: la crisi delle certezze da Schopenhauer a Freud</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Schopenhauer e il mondo come rappresentazione: reinterpretazione della dicotomia fenomeno-noumeno kantiana, le caratteristiche della rappresentazione come "velo di Maya", il corpo e l'accesso al mondo noumenico della Volontà. I caratteri della Volontà e la visione pessimistica del cosmo. Le vie di liberazione dal dolore: l'esperienza estetica, la compassione e l'ascesi.</li> <li>• La filosofia di Nietzsche: problematicità e interpretazioni del pensiero nietzscheano. L'analisi della mentalità greca ne <i>La nascita della tragedia</i>: concetti di apollineo e dionisiaco, loro significato; la tragedia greca come forma d'arte più elevata; l'apollineo come mascheramento degli orrori dell'esistenza: l'accettazione dell'assurdità dell'esistenza e la necessità di liberarsi dalle certezze precostituite per creare nuovi valori; la decadenza della cultura occidentale a partire da Socrate ed Euripide, la necessità di una rinascita attraverso l'arte (Wagner). Il concetto e il senso del superuomo nella <i>Gaia scienza</i> e in <i>Così parlò Zarathustra</i>: il superuomo e la volontà di potenza; il tema del gregge e il rapporto fra gregge e singolo. Il tema dell'eterno ritorno nell'opera nietzscheana (<i>Gaia scienza</i> e <i>Zarathustra</i>): interpretazione. La riflessione di Nietzsche sulla genesi della morale: morali vitali e antivitali in <i>Genealogia della morale</i>: rapaci e agnelli, l'origine della nozione di "buono"; morale dei signori e degli schiavi in <i>Al di là del bene e del male</i>, l'affermazione della morale antivitalità dal risentimento della casta sacerdotale nelle società antiche. Il concetto nietzscheano di nichilismo nelle sue varie accezioni: il nichilismo come negazione dei valori vitali, nichilismo passivo e attivo.</li> <li>• La rivoluzione psicanalitica: l'opera di Freud e la "scoperta" dell'inconscio; la prima topica, il rimosso e la libido, l'analisi dei sogni e degli atti mancati; il metodo psicanalitico. La sessualità e lo sviluppo dell'individuo: la sessualità infantile e il complesso di Edipo. La seconda topica e la struttura della psiche.</li> </ul>	14 ore (lezione) + 6 ore (verifiche)

	<p><b>Sul manuale:</b> <i>Trattazione:</i> 10-22, 24-26, 220-231, 232-241, 262-264, 266-275. <i>Testi:</i> pagg. 32-35 (A. Schopenhauer, “Il mondo come rappresentazione”, “L’affanno del volere e la contemplazione disinteressata”), 248-249 (F. Nietzsche, “La trasfigurazione apollinea degli orrori dell’esistenza”).</p> <p><b>Altro materiale (su classroom):</b> files “Schopenhauer - testi”, “Nietzsche - testi”, “Nietzsche - testi aggiuntivi”.</p>	
3	<p><b>Non solo scienza: nuovi metodi e prospettive fra XIX e XX sec.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le reazioni al Positivismo nell'analisi delle scienze storico-sociali e della coscienza; lo spiritualismo francese e lo storicismo tedesco. Lo storicismo di Dilthey: la specificità dell’oggetto delle scienze storico-sociali e il concetto di <i>Erlebnis</i>; la comprensione come metodo delle scienze storiche.</li> <li>• Il recupero della razionalità nel metodo delle scienze storico-sociali in Weber: avalutatività e stabilimento dei nessi causali attraverso i giudizi di possibilità oggettiva; la formazione dei tipi ideali. L'oggettività nelle scienze storico-sociali secondo Weber.</li> <li>• Tempo e coscienza nel pensiero di Bergson: durata e tempo spazializzato. La posizione di Bergson rispetto a libero arbitrio e determinismo. La reinterpretazione del rapporto fra interiorità ed exteriorità in <i>Materia e memoria</i>: memoria pura, ricordi-immagine, ricordi-abitudine. <i>L'evoluzione creatrice</i> e la nuova prospettiva né deterministica né finalistica della natura; istinto e intelligenza nell'evoluzione di insetti e uomo, i limiti dell'intelligenza e il recupero intuitivo della dimensione totale della realtà.</li> </ul> <p><b>Sul manuale:</b> <i>Trattazione:</i> pagg. 190-205, 304-308, 586-587. <i>Testi:</i> pagg. 210-211 (H. Bergson, “La spazializzazione del tempo”).</p> <p><b>Altro materiale (su classroom):</b> slides “Dilthey e lo storicismo”, M. Weber, “In che senso la sociologia è una scienza oggettiva”.</p>	6 ore (lezione) + 1 ora (verifica)
4	<p><b>Il dibattito epistemologico e la filosofia analitica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La fenomenologia di Husserl: senso e scopo del metodo husserliano, la finalità della filosofia da <i>La crisi delle scienze europee</i>. La prospettiva husserliana rispetto al rapporto fra soggetto e oggetto; il mondo intuito come fondamento dell'analisi fenomenologica. Il metodo fenomenologico: <i>epoché</i> dell'atteggiamento naturale, riduzione fenomenologica e riduzione eidetica. Le strutture dell'intenzionalità, materia e forma, noema e noesi.</li> <li>• L'analisi del linguaggio in Wittgenstein: il <i>Tractatus</i> e la logica raffigurativa linguaggio-mondo; il rapporto tra linguaggio e mondo e la teoria dell'isomorfismo; verità e senso delle proposizioni, i nonsensi e le tautologie; la scienza e il ruolo della filosofia secondo Wittgenstein. Il "Mistico" e la sua interpretazione: le conclusioni del <i>Tractatus</i> e l'approdo alle tematiche delle <i>Ricerche filosofiche</i>: il significato del linguaggio come uso e la teoria dei giochi linguistici.</li> <li>• L'epistemologia contemporanea: il Circolo di Vienna, <i>La concezione scientifica del mondo</i> e il principio di verifica. Popper e la falsificazione come criterio di demarcazione fra enunciati scientifici e non scientifici. Kuhn</li> </ul>	14 ore (lezione) + 1 ora (verifica)

	<p>e <i>La struttura delle rivoluzioni scientifiche</i>: come avviene il mutamento storico dei paradigmi scientifici. Feyerabend e l'anarchismo epistemologico.</p> <p><b>Sul manuale:</b> <i>Trattazione</i>: 380-390, 410-414, 418-426, 428-431, 516-522, 534-535, 538-542, 569-573. <i>Testi</i>: pagg. 398-401 (L. Wittgenstein, "L'immagine del mondo e 'il Mistico'", "I giochi linguistici"), 560-564 (K. Popper, "Scienza e filosofia").</p> <p><b>Altro materiale (su classroom):</b> slides "Wittgenstein"; P. Feyerabend, "L'anarchismo epistemologico".</p>	
5	<p><b>Essere, esistere, interpretare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'esistenzialismo e la prospettiva di Kierkegaard: il tema del singolo, la scelta e l'angoscia. Il singolo di fronte alla scelta: vita estetica e vita etica. L'alternativa della vita religiosa: la fede come scandalo e paradosso. Il sentimento della disperazione.</li> <li>• Sartre e l'esistenzialismo novecentesco: la priorità dell'esistenza rispetto all'essenza; <i>L'essere e il nulla</i>: la posizione di Sartre sulla coscienza; potenza nullificatrice, in sé e per sé; il nonsenso della morte e la nausea.</li> <li>• La controversa figura di Heidegger: la prospettiva fenomenologica, ontologia e analisi dell'esistenza in <i>Essere e tempo</i>. L'esserci e le sue caratteristiche: la domanda sul senso dell'essere, la necessità di percorrere la via dell'analitica esistenziale per giungere all'essere, la differenza ontologica fra essere ed ente. Essere ed esistere: il circolo ermeneutico; comprensione ontica ed ontologica; vita autentica ed inautentica. La deiezione come caratteristica dell'inautenticità: chiacchiera, equivoco e curiosità. La vita autentica e l'essere-per-la-morte come possibilità più propria dell'esserci; senso dell'esserci e temporalità.</li> <li>• Il "problema" a metà di <i>Essere e tempo</i>: verso la "svolta" del pensiero heideggeriano. L'essere come nulla dell'ente, il problema della metafisica tradizionale come riduzione dell'essere ad ente, la coappartenenza dell'essere e dell'esserci, l'essere come "radura" (Lichtung) e come evento (Ereignis). Il concetto e il significato di "metafisica" in Heidegger: Nietzsche come ultimo dei metafisici; fine della metafisica, fine della filosofia e avvento della cibernetica. La necessità del "pensiero memorante".</li> </ul> <p><b>Sul manuale:</b> <i>Trattazione</i>: pagg. 38-40, 45-49, 51-53, 462-466, 468-477, 479-480, 495-496, 499-500. <i>Testi</i>: pagg. 486-487 (M. Heidegger, "Essere, Esserci ed esistenza"), 508-509 (J.-P. Sartre, "L'esistenzialismo umanistico").</p>	13 ore (lezione) + 6 ore (verifiche)
6	<p><b>La riflessione critica sulla società moderna nel XX sec.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La riflessione sugli aspetti problematici della società contemporanea: il "disincantamento del mondo" in Weber; la prospettiva critica della Scuola di Francoforte e l'analisi di Horkheimer e Adorno in <i>Dialettica dell'illuminismo</i>; l'analisi dell'agire umano in <i>Vita activa</i> della Arendt.</li> </ul> <p><b>Sul manuale:</b> <i>Trattazione</i>: pagg. 584-585, 588-589, 594-597, 620-622. <i>Testi</i>: pagg. 616-617 (M. Horkheimer-T.W. Adorno, "L'illuminismo e la matematizzazione del pensiero").</p>	3 ore (spiegazione) + 3 ore (verifiche)



	<b>Altro materiale (su classroom):</b> M. Horkheimer-T.W. Adorno, “Ulisse e le sirene”.	
EC	<b>Educazione civica</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>La riflessione sul potere e sul diritto nel Novecento: le tipologie del potere nell’analisi di Weber; il positivismo giuridico e la concezione della democrazia di Kelsen; la natura del potere e il “decisionismo” di Schmitt; lo studio del totalitarismo in <i>Origini del totalitarismo</i> e <i>La banalità del male</i> della Arendt.</li> </ul> <b>Sul manuale:</b> <i>Trattazione:</i> pagg. 608-609, 623-624. <i>Testi:</i> pagg. 630-631 (H. Arendt, “Il male tra banalità e radicalità”). <b>Altro materiale (su classroom):</b> files “Weber: tipologia del potere e disincantamento del mondo”, “Schmitt”.	3 ore (spiegazione) + 3 ore (verifiche)

## CONTENUTI DISCIPLINARI di Lingua Inglese

**Docente: Iannelli Roberta**

**Libro di testo: S. Maglioni, G. Thomson, R. Elliott, P. Monticelli,**  
*Time Machine Concise plus, Black Cat, Dea Scuola*

<b>Metodologie</b>	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di gruppo	Attività di recupero	Sportello
<b>Strumenti</b>	Libro di testo	Altri testi	LIM o altri strumenti multimediali	Video, per lo più da <i>youtube</i> ; <i>power point</i>	Recupero in itinere
<b>Spazi</b>	Aula classe	Piattaforma <i>G-suite</i>	<i>G-suite classroom</i>		

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
<b>Scritto</b>	2 Prove semistrutturate di letteratura; 2 prove grammaticali; 1 <i>reading comprehension</i> .	5	2 Prove semistrutturate di letteratura; 1 <i>reading comprehension</i> .	3
<b>Orale</b>	1 prova orale di presentazione di tematica individuata dal docente; 1 interrogazione con analisi di un testo di letteratura.	2	1 prova semistrutturata di <i>Listening Comprehension</i> , in preparazione al test Invalsi; 1 interrogazione con analisi di un testo di letteratura; 1 esposizione di una lezione in modalità <i>flipped</i> su argomento scelto dal docente.	3

## PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITA' DI APPRENDIMENTO	ORE
1	<b>UNIT D The Romantic Age</b> p. 158-159 <ul style="list-style-type: none"> <li>The Romantic Age: historical background (materiale fornito dal docente)</li> </ul>	30

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Romantic interests (materiale fornito dal docente)</li> <li>• The term Romanticism and Romanticism in Europe (materiale fornito dal docente)</li> <li>• Burke and the Sublime (materiale fornito dal docente)</li> <li>• D.1 An Age of Revolutions p. 160-163</li> <li>• D.2 Romantic Poetry p. 164</li> <li>• D.3 Romantic Poets: The First Generation p. 165</li> <li>• Arts and crafts “The sky’s the limit” p. 166 e 167</li> </ul> <p><b>Authors:</b></p> <p>D.4 <u>William Blake</u> p. 168-169 e materiale fornito dal docente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>The Lamb</i> p. 170</li> <li>• <i>The Tyger</i> p. 171</li> </ul> <p>D.5 <u>William Wordsworth</u> p. 174-175 e materiale fornito dal docente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>I Wandered Lonely as a Cloud</i> p. 176-177</li> </ul> <p>D.6 <u>Samuel Taylor Coleridge</u> p. 184-185 e materiale fornito dal docente  “The Rime of the Ancient Mariner”: trama, cenni su aspetti stilistici.</p> <p>D.11 The Novel in the Romantic Age: gothic subversions p. 211</p> <p>D.13 <u>Mary Shelley</u> p. 224-225 e materiale fornito dal docente  <i>Frankenstein</i> : the plot, levels of narration, the role of science, literary influences, themes, the power of electricity (materiale fornito dal docente)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>The creation of the monster</i> (materiale fornito dal docente)</li> </ul>	
2	<p><b>Unit E The Victorian Age p. 234-235</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cenni di storia p. 236-238,240</li> <li>• The Victorian Age: historical background part 1 and 2 (materiale fornito dal docente)</li> <li>• The Victorian compromise (materiale fornito dal docente)</li> <li>• E.1 The Novel in the Victorian Age p. 242- 243 (solo Dickens)</li> </ul> <p><b>Authors:</b></p> <p>E.5 <u>Charles Dickens</u> p. 246-247</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Oliver Twist</i> p. 246-247</li> <li>• <i>Jacob’s Island</i> p. 248-250</li> <li>• <i>Hard Times</i> p. 252 e materiale fornito dal docente</li> <li>• <i>A Man of Realities</i> p. 253-255</li> <li>• <i>Coketown</i> p. 256-257</li> </ul> <p>E.8 <u>R. Louis Stevenson</u> p. 266-267</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>The strange case of Dr. Jekyll and Mr Hyde</i></li> <li>• <i>Dr Jekyll’s first experiment</i> p. 268-269</li> </ul> <p>E.10 <u>Oscar Wilde</u> p. 278-279</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>The picture of Dorian Gray</i></li> <li>• <i>I would give my soul for that!</i> p. 280-281</li> </ul>	23
3	<p><b>Unit F The Age of Modernism</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• The Age of Modernism: historical background (materiale fornito dal docente)</li> <li>• F.2 The novel in the Modern Age p. 344-345</li> </ul> <p><b>Authors:</b></p> <p>F.3 <u>Joseph Conrad</u> p. 346-347 e materiale fornito dal docente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Heart of Darkness</i></li> <li>• <i>River of no return</i> p. 350-351</li> </ul> <p>F.5 <u>James Joyce</u> p. 358-359</p>	

	<p>Epiphany and paralysis <i>Dubliners</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Eveline</i> (materiale fornito dal docente)</li> <li>• <i>Eveline's analysis</i> (materiale fornito dal docente)</li> <li>• <i>Girls at the window: exploring images</i></li> </ul> <p>F.6 <u>Virginia Woolf</u> p. 362-363 e materiale fornito dal docente <i>Mrs Dalloway</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>She would not say</i> p. 364-365</li> <li>• <i>Clarissa and Septimus</i> materiale fornito dal docente</li> </ul> <p>F.7 <u>George Orwell</u> p. 366-367 <i>1984</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Big Brother is watching you</i> p. 368-369</li> </ul> <p>F.12 Poetry in the Modern Age p. 392-393 e materiale fornito dal docente <i>A war of images</i> p. 394-395 <i>The War Poets</i> materiale fornito dal docente</p> <p><u>Rupert Brooke</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>The Soldier</i> materiale fornito dal docente</li> </ul> <p><u>Wilfred Owen</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Dulce et Decorum Est</i> materiale fornito dal docente</li> <li>• <i>Parable of the old man and the young</i> materiale fornito dal docente</li> </ul> <p><u>Siegfried Sassoon</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Suicide in the trenches</i> materiale fornito dal docente</li> </ul> <p><u>Isaac Rosenberg</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Break of day in the trenches</i> materiale fornito dal docente</li> </ul> <p><u>Randall Jarrell</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>The death of the ball turret gunner</i> materiale fornito dal docente</li> </ul> <p><i>The Imagism</i></p> <p><u>Ezra Pound</u> e l'Haikù giapponese materiale fornito dal docente</p>	26
4	<p><b>Citizenship</b> <b>Environmental Literacy: "Why cities need trees" (4 ore)</b> Attività di comprensione scritta e orale su materiale fornito dall'insegnante. Debate. Presentazione di elaborato finale (presentazione <i>google/power point</i>).</p>	4
5	<p><b>Preparazione al test Invalsi</b> Esercitazioni di <i>Reading Comprehension</i> B1/B2 e <i>Listening Comprehension</i> B1 /B2 per 1 ora settimanale con il testo: G. Da Villa, C. Sbarbada, C. Moore, <i>Prove nazionali</i> , Eli Publishing</p>	12
	<p><b>Percorso PCTO – orientamento:</b> indicazioni sui percorsi universitari. <b>Percorso Interdisciplinare:</b> ogni nucleo concettuale è stato affrontato stimolando gli studenti a cogliere collegamenti multidisciplinari.</p>	

## CONTENUTI DISCIPLINARI DI MATEMATICA

Docente: Noemi Scutellà

**Libro di testo:** Massimo Bergamini, Gabriella Barozzi, Anna Trifone ‘Matematica.azzurro 5’, Seconda edizione con Tutor, Zanichelli

<b>Metodologie</b>	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	DDI	Attività di recupero
<b>Strumenti</b>	Libro di testo	Appunti personali	LIM o altri strumenti multimediali	
<b>Spazi</b>	Aula classe	Didattica a distanza tramite Google Meet		

	<b>I quadrimestre</b>		<b>II quadrimestre</b>	
<b>Verifiche</b>	<b>Tipo</b>	<b>Numero</b>	<b>Tipo</b>	<b>Numero</b>
<b>Scritto</b>	Con esercizi e domande teoriche	2	Con esercizi e domande teoriche	3
<b>Orale</b>	Con esercizi e domande teoriche	1	Con esercizi e domande teoriche	1/2 ad alunno

## PROGRAMMA SVOLTO

<b>N.</b>	<b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b>	<b>ore</b>
1	<p>FUNZIONI, SUCCESSIONI E LORO PROPRIETA'</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzioni reali di variabile reale Definizione di funzione Dominio di una funzione Zeri e segno di una funzione</li> <li>• Proprietà delle funzioni Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche Funzioni crescenti, decrescenti e monotone Funzioni periodiche Funzioni pari e funzioni dispari</li> <li>• Funzione inversa</li> <li>• Funzione composta</li> </ul> <p><i>Teoria da pag 1036 a pag 1047; esercizi a partire da pag 1057</i></p>	9
2	<p>LIMITI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insiemi di numeri reali Intervalli Intorni di un punto Intorni di infinito Punti isolati Punti di accumulazione</li> <li>• <math>\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l</math> Definizione e significato Interpretazione geometrica</li> </ul>	9

	<p>Verifica del limite          Funzioni continue          Limite per eccesso e limite per difetto          Limite destro e limite sinistro</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <math>\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty</math>          Asintoti verticali</li> <li>• <math>\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l</math>          Asintoti orizzontali</li> <li>• <math>\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \infty</math></li> <li>• Primi teoremi sui limiti          Teorema di unicità del limite  <i>Teoria da pag 1096 a pag 1121; esercizi a partire da pag 1131</i></li> </ul>	
3	<p>CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITA' DELLE FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Operazioni sui limiti          Limiti di funzioni elementari          Limite della somma          Limite del prodotto          Limite del quoziente</li> <li>• Forme indeterminate          Forme indeterminate del tipo <math>+\infty - \infty, \frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{0}</math></li> <li>• Limiti notevoli</li> <li>• Funzioni continue          Definizioni          Teoremi sulle funzioni continue</li> <li>• Punti di discontinuità di una funzione</li> <li>• Asintoti          Asintoti verticali e orizzontali          Asintoti obliqui</li> <li>• Grafico probabile di una funzione  <i>Teoria da pag 1162 a pag 1189; esercizi a partire da pag 1192</i></li> </ul>	15
4	<p>DERIVATE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Derivata di una funzione          Rapporto incrementale          Derivata di una funzione          Derivata sinistra e derivata destra</li> <li>• Continuità e derivabilità</li> <li>• Derivate fondamentali</li> <li>• Operazioni con le derivate          Derivata del prodotto di una funzione per una costante          Derivata della somma di funzioni          Derivata del prodotto di funzioni          Derivata del quoziente di due funzioni</li> <li>• Derivata di una funzione composta</li> <li>• Retta tangente e punti di non derivabilità          Retta tangente          Punti stazionari          Punti di non derivabilità          Criterio di derivabilità</li> <li>• Applicazioni delle derivate</li> </ul>	10

Applicazioni alla fisica <i>Teoria da pag 1240 a pag 1263; esercizi a partire da pag 1269</i>
--

5	<p style="text-align: center;"><b>TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE, MASSIMI E MINIMI E FLESSI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Teoremi del calcolo differenziale Teorema di Lagrange Teorema di Rolle</li> <li>• Funzioni crescenti e decrescenti e derivate</li> <li>• Massimi, minimi e flessi Massimi e minimi assoluti Massimi e minimi relativi Concavità Flessi</li> <li>• Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima Teorema di Fermat Ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima Punti stazionari di flesso orizzontale</li> <li>• Flessi e derivata seconda Concavità e segno della derivata seconda Ricerca dei flessi e derivata seconda</li> </ul> <p><i>Teoria da pag 1314 a pag 1332; esercizi a partire da pag 1338</i></p>	17
6	<p style="text-align: center;"><b>STUDIO DELLE FUNZIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio di funzione</li> </ul> <p><i>Teoria da pag 1384 a pag 1389; esercizi a partire da pag 1394</i></p>	Perlopiù ore comprese nelle unità precedenti, trattate in parallelo ai singoli argomenti

## CONTENUTI DISCIPLINARI DI FISICA

**Docente: Noemi Scutellà**

**Libro di testo:** Ugo Amaldi “Le traiettorie della fisica.azzurro”, Seconda edizione, Elettromagnetismo, Relatività e quanti, Ed. ZANICHELLI

<b>Metodologie</b>	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	DDI	Attività di recupero
<b>Strumenti</b>	Libro di testo	Appunti personali	LIM o altri strumenti multimediali	
<b>Spazi</b>	Aula classe	Didattica a distanza tramite Google Meet		

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto	Con esercizi e domande teoriche	1	Con esercizi e domande teoriche	1
Orale	Con esercizi e domande teoriche	2	Con esercizi e domande teoriche	2 ad alunno

N:	UNITA' DI APPRENDIMENTO	ORE
1	<p><b>CAPITOLO 17: LE CARICHE ELETTRICHE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <u>La natura elusiva dell'elettricità</u> Dall'ambra al concetto di elettricità La virtù elettrica Gli &lt;atomi di elettricità&gt;</li> <li>● <u>L'elettrizzazione per strofinio</u> L'ipotesi di Franklin Il modello microscopico L'elettrizzazione è un trasferimento di elettroni</li> <li>● <u>I conduttori e gli isolanti</u> La conduzione della carica secondo il modello microscopico L'elettrizzazione dei conduttori per contatto</li> <li>● <u>La definizione operativa della carica elettrica</u> La misurazione della carica elettrica Il coulomb La conservazione della carica elettrica Il coulomb</li> <li>● <u>La legge di Coulomb</u> La costante dielettrica del vuoto Il principio di sovrapposizione La forza elettrica e la forza gravitazionale</li> <li>● <u>La forza di Coulomb nella materia</u> La costante dielettrica relativa La costante dielettrica assoluta L'elettrizzazione per induzione La polarizzazione degli isolanti</li> </ul> <p>Teoria: da pag 508 a pag 522 Esercizi: da pag 527</p>	6
2	<p><b>CAPITOLO 18: IL CAMPO ELETTRICO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <u>Le origini del concetto di campo</u> Azione a distanza e azione di contatto</li> <li>● <u>Il vettore campo elettrico</u> L'idea di campo elettrico La definizione di campo elettrico Dal campo elettrico alla forza</li> <li>● <u>Il campo elettrico di una carica puntiforme</u> Il campo elettrico in un mezzo isolante</li> </ul>	10

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il campo elettrico di più cariche puntiforme</li> <li>● <u>Le linee del campo elettrico</u> Costruzione delle linee di campo Il campo di una carica puntiforme Il campo di due cariche puntiformi Il campo elettrico uniforme</li> <li>● <u>Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss</u> Il vettore superficie La definizione del flusso di campo elettrico Il segno del flusso Il flusso del campo elettrico attraverso una superficie curva Il teorema di Gauss per il campo elettrico Teoria: da pag 536 a pag 547 Esercizi: da pag 551</li> </ul>	
3	<p><b>CAPITOLO 19: IL POTENZIALE ELETTRICO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <u>Una scienza pericolosa</u></li> <li>● <u>L'energia elettrica</u> L'energia potenziale elettrica Energia potenziale di due cariche puntiformi Il caso di più cariche puntiformi</li> <li>● <u>Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale</u> Il potenziale elettrico di una carica puntiforme Potenziale elettrico e lavoro La differenza di potenziale elettrico L'unità di misura del potenziale elettrico Il potenziale elettrico di un sistema di cariche puntiformi Il moto spontaneo delle cariche elettriche</li> <li>● <u>Le superfici equipotenziali</u> La deduzione del campo elettrico dal potenziale</li> <li>● <u>Fenomeni di elettrostatica</u></li> <li>● <u>Il condensatore</u> Il condensatore piano e l'induzione elettrostatica tra le armature La capacità di un condensatore Il campo elettrico di un condensatore piano La capacità di un condensatore piano</li> <li>● <u>Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme</u> Il moto della carica somiglia a una caduta libera Teoria: da pag 560 a pag 579 Esercizi: da pag 582</li> </ul>	10
4	<p><b>CAPITOLO 20: LA CORRENTE ELETTRICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <u>I molti volti dell'elettricità</u> Le macchine elettrostatiche L'elettricità delle nuvole e degli animali L'invenzione di Alessandro Volta</li> <li>● <u>L'intensità della corrente elettrica</u> Il verso della corrente La corrente continua</li> <li>● <u>I generatori di tensione e i circuiti elettrici</u> Il ruolo del generatore I circuiti elettrici Collegamento in serie</li> </ul>	6



	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Collegamento in parallelo</li> <li>● <u>La prima legge di Ohm</u> L'enunciato della legge e la resistenza elettrica I resistori</li> <li>● <u>La seconda legge di Ohm e la resistività</u></li> <li>● <u>I resistori in serie e in parallelo</u> Resistori in serie Resistori in parallelo</li> <li>● <u>Lo studio dei circuiti elettrici</u> La risoluzione di un circuito</li> <li>● <u>I condensatori in serie e in parallelo</u> Condensatori in parallelo Condensatori in serie</li> <li>● <u>Le leggi di Kirchhoff</u> La legge dei nodi Le legge delle maglie</li> <li>● <u>L'effetto Joule: trasformazione di energia elettrica in energia interna</u> La potenza dissipata per effetto Joule La potenza di un generatore ideale La conservazione dell'energia nell'effetto Joule Il kilowattora</li> <li>● <u>La forza elettromotrice e la resistenza interna di un generatore di tensione</u> La definizione di forza elettromotrice La resistenza interna Il generatore reale di tensione Teoria: da pag 592 a pag 615 Esercizi: da pag 625</li> </ul>	
5	<p><b>CAPITOLO 21: IL CAMPO MAGNETICO</b></p> <p><u>Una scienza di origini medievali</u> Le origini della bussola Il magnete Terra</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <u>La forza magnetica e le linee del campo magnetico</u> Le forze tra poli magnetici I poli magnetici terrestri Il campo magnetico La direzione e il verso del campo magnetico Le linee di campo Confronto tra interazione magnetica e interazione elettrica</li> <li>● <u>Forze tra magneti e correnti</u> L'esperienza di Oersted (1820) Le linee del campo magnetico di un filo percorso da corrente L'esperienza di Faraday (1821)</li> <li>● <u>Forze tra correnti</u> L'esperienza di Ampère (1820)</li> <li>● <u>L'intensità del campo magnetico</u> L'unità di misura del campo magnetico</li> <li>● <u>La forza magnetica su un filo percorso da corrente</u></li> <li>● <u>Il campo magnetico di un filo percorso da corrente</u> La legge di Biot-Savart Deduzione della legge di Biot-Savart</li> <li>● <u>Il campo magnetico di una spira e di un solenoide</u></li> </ul>	17

	<p>La spira circolare Il solenoide</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <u>Il motore elettrico</u> Il motore elettrico più semplice: una spira percorsa da corrente in un campo magnetico La spira continua a ruotare se la corrente cambia verso</li> <li>● <u>La forza di Lorentz</u> Forza di Lorentz: la forza magnetica su una carica in movimento</li> <li>● <u>Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme</u> Moto con velocità perpendicolare a un campo magnetico uniforme Il raggio della traiettoria circolare</li> <li>● <u>Il flusso del campo magnetico</u> Flusso attraverso una superficie piana Flusso attraverso una superficie qualunque Il teorema di Gauss per il magnetismo</li> <li>● <u>La circuitazione del campo magnetico</u> Il teorema di Ampere</li> <li>● <u>Le proprietà magnetiche dei materiali</u> Teoria: da pag 638 a pag 666 Esercizi: da pag 669</li> </ul>	
6	<p><b>CAPITOLO 22: L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <u>Una strada a doppio senso</u></li> <li>● <u>La corrente indotta</u> Un campo magnetico che varia genera corrente Il ruolo del flusso del campo magnetico L'interruttore differenziale</li> <li>● <u>La legge di Faraday-Neumann</u> L'espressione della legge di Faraday-Neumann La forza elettromotrice indotta istantanea</li> <li>● <u>La legge di Lenz</u> Verso della corrente indotta e conservazione dell'energia L'autoinduzione e la mutua induzione</li> <li>● <u>L'alternatore</u> La forza elettromotrice alternata e la corrente alternata Il valore efficace della forza elettromotrice e della corrente</li> <li>● <u>Il trasformatore</u> La trasformazione delle tensioni La trasformazione delle correnti Teoria: da pag 684 a pag 698 Esercizi: da pag 701</li> </ul>	9

## CONTENUTI DISCIPLINARI DI: SCIENZE NATURALI

**Docente: CORTESE GIUSEPPE**

### Libri di testo:

- Chimica organica, Biochimica, Biotecnologie - Bruno Colonna - Pearson – Linx.
- Corso di Scienze della Terra – Tarbuck, Lutgens - Pearson – Linx.

<b>Metodologie</b>	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Documenti condivisi in piattaforma	Documentari video	Risorse in rete e ricerche sul web
--------------------	------------------	-------------------	------------------------------------	-------------------	------------------------------------

	<b>I quadrimestre</b>		<b>II quadrimestre</b>	
<b>Verifiche</b>	<b>Tipo</b>	<b>Numero</b>	<b>Tipo</b>	<b>Numero</b>
<b>Scritto</b>	Prove semistrutturate e domande aperte	2	Prove semistrutturate e domande aperte	2
<b>Orale</b>	Discussione con analisi ed osservazioni; sviluppo di semplici esercizi	1	Discussione con analisi ed osservazioni; sviluppo di semplici esercizi	1

## PROGRAMMA SVOLTO

<b>N.</b>	<b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b>	<b>Ore</b>
1	<b>Chimica:</b> La chimica organica e gli idrocarburi. Il benzene e gli idrocarburi aromatici (pag. 2-26). Le principali reazioni degli idrocarburi: condensazione, alogenazione, combustione, idrogenazione e idrolisi (pag. 28-36).	9
2	<b>Biochimica e Biologia –</b> La materia vivente: carboidrati (pag. 104-107; 112-114), i lipidi (pag. 120-124; 127 e 129), gli amminoacidi (pag. 85-87).e le proteine e la sintesi proteica (pag. 132-143; appunti in classroom e video), gli acidi nucleici: DNA e RNA (pag. 151-152; 155-156; appunti in classroom e video).	13
3	<b>Biochimica e Biologia –</b> Genetica dei virus e dei batteri (pag. 204-2012). Strumenti e metodi delle biotecnologie: DNA ricombinante, Organismi geneticamente modificati (pag.219-221; 241-248). Metodi di analisi del DNA: Elettroforesi su gel (pag. 225), Reazione a catena della Polimerasi – PCR (pag.228-229)	8 (di cui 3 su Ed. Civica)
4	<b>Scienze della Terra –</b> I minerali, caratteristiche generali (pag. 60/65). Le risorse: rinnovabili e non rinnovabili (pag.125/141)	8
5	<b>Scienze della Terra –</b> Il ciclo litogenetico. Le rocce ignee, sedimentarie e metamorfiche (pag. 66/76).	4
6	<b>Scienze della Terra –</b> La dinamica terrestre. Terremoti, vulcani, rischio Sismico e vulcanico (pag. 80/96). L'interno della terra e la tettonica delle placche, Origine del campo magnetico terrestre; struttura interna della terra e superfici di discontinuità (pag. 100/121). Semplici esperimenti ed applicazioni del campo elettrico e dei principi dell'elettromagnetismo (collegamenti e lezione in copresenza con Fisica)	9

7	<b>Ed. civica:</b> - Tutela della biodiversità e biotecnologie - Associazione Aquila signorina - Rappresentazione teatrale - "The Haber Immerwahr File" – (Scoperte Chimiche ed etica) - Risorse della crosta terrestre rinnovabili e non rinnovabili. - Tutela del territorio: rischio sismico e vulcanico in Italia - Conferenza per il Giorno della Memoria	13 (8+5)
---	---	----------

## CONTENUTI DISCIPLINARI DI STORIA dell'ARTE

**Docente: SIMONA BRESCI**

**Libro di testo: AA.VV. "L'arte di vedere 3 - Dal Neoclassicismo ad oggi" - Pearson - B. MONDADORI Editore**

<b>Metodologie</b>	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di gruppo
<b>Strumenti</b>	Libro di testo DDI: Piattaforma Google Meet Materiale multimediale	Altri testi Videoconferenze Video e PowerPoint Materiale multimediale Piattaforma Google Meet	LIM o altri strumenti multimediali;
<b>Spazi</b>	Aula classe Videoconferenze	Aula classe DDI: Piattaforma Google Meet	Altro

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
<b>Scritto</b>	Domanda a risposta aperta	1	Domanda a risposta aperta (modalità DDI)	1
<b>Orale</b>	Verifica orale dialogata	1/2	Verifica orale dialogata	1/2
<b>Pratico</b>			Produzione PowerPoint	0/1

## PROGRAMMA SVOLTO

N	Unità - Capitoli - Pag.	
1	<b>UNITÀ 12 –L'idea e il sentimento: il Neoclassicismo e il Romanticismo Tra Settecento e Ottocento: un mondo che cambia - 890-911; 924-951</b>	10 moduli
	<b>Cap. 32 Il Neoclassicismo</b>	
	1. Un nuovo canone di bellezza	
	2. Il genio neoclassico di Antonio Canova	

	3. Jacques-Louis David : classicismo e virtù civica	
	4. Il nuovo classicismo dell'architettura	
	<b>Cap. 33 Il Romanticismo</b>	
	1. Una sensibilità nuova	
	2. Fantasia, natura e sublime nel Romanticismo inglese	
	3. Friedrich e l'anima della natura	
	4. Oltre il classicismo: la pittura in Francia	
	5. Un'arte per la nazione: l'Italia	
	6. Etica e spiritualità: i preraffaelliti	
2	<b>Unità 13 – Di fronte al mondo: il Realismo e l'Impressionismo</b> <b>L'età della Rivoluzione Industriale - 960-1005</b>	15 moduli
	<b>Cap. 34 Il Realismo del secondo Ottocento</b>	
	1. Educarsi al vero: la pittura in Francia	
	2. Una verità tutta italiana: macchiaioli e scapigliati	
	<b>Cap. 35 La stagione dell'Impressionismo</b>	
	1. Il nuovo volto delle città	
	2. La rivoluzione di un pittore classico: Eduard Manet	
	3. La poetica dell'istante: l'Impressionismo	
	4. Plasmare la modernità: Rodin e Rosso	
3	<b>Unità 14 – Verso il Novecento</b> <b>L'Europa di fine Ottocento: il trionfo della modernità - 1010-1060</b>	16 moduli
	<b>Cap. 36 Il Postimpressionismo</b>	
	1. Parigi, oltre l'Impressionismo	
	2. Tra simbolo e realtà: il Divisionismo	
	3. Cézanne: il recupero della forma	
	4. L'arte di un "primitivo": Paul Gauguin	
	5. Oltre la realtà visibile: il Simbolismo	
	6. Vincent van Gogh: le radici dell'Espressionismo	
	<b>Cap. 37 L'Art Nouveau</b>	
	1. Un'arte nuova alle soglie del XX secolo	
	2. L'arte in rivolta: le Secessioni	
4	<b>UNITA' 15 - Una rivoluzione nell'arte: le Avanguardie</b> <b>Un'epoca che si chiude, un'epoca che si apre - 1066-1101; 1105-1119; 1125-1129</b>	12 moduli
	<b>Capitolo 38 L'Espressionismo</b>	
	1. Le belve dell'arte: i Fauves	
	2. Sotto il segno dell'anticonformismo: la Brucke	
	3. Una stagione all'inferno: l'Espressionismo in Belgio e Austria	

	4. Intrecci di arte e di vita: la Scuola di Parigi	
	<b>Capitolo 39 Il Cubismo</b>	
	1. Picasso, Braque e la nascita del Cubismo	
	2. Picasso dopo il Cubismo: classicità e impegno civile	
	<b>Capitolo 40 Il Futurismo</b>	
	1. L'ebrezza della modernità: genesi e sviluppo del Futurismo	
	<b>Capitolo 41 L'Astrattismo cenni</b>	
	1. Verso l'astrazione: il Cavaliere Azzurro	
	2. L'arte spirituale e colorata di Kandinskij	
5	<b>UNITA' 16 - L'arte tra le due guerre</b> <i>Il mondo tra I due conflitti mondiali - 1148-1168</i>	8 moduli
	<b>Capitolo 42 L'ultima stagione delle Avanguardie</b>	
	1. L'arte dello sconcerto: il Dadaismo	
	2. Oltre l'apparenza delle cose, la Metafisica*	
	3. L'espressione dell'io primordiale: il Surrealismo*	
	<b>Capitolo 43 Nuovi realismi</b>	
	1. Le forme del ritorno alla tradizione*	
	2. L'arte in età fascista, fra consenso e opposizione*	
	3. Lo sguardo feroce della Nuova Oggettività*	
	4. L'arte al di là dell'oceano*	
	<b>EDUCAZIONE CIVICA</b> Antonio Canova, l'amore per l'Antico. Ispettore Generale alle Belle Arti: il recupero delle opere trafugate	1 modulo
6	<i>Capire una società attraverso un'opera</i> Il Futurismo e l'arte della pubblicità Art. 9 della Costituzione Italiana, D. Lgs 42/2004: il tema della Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale - Materiale multimediale	2 moduli
7	<b>PCTO</b>	Elaborato multimediale finale: indicazioni 1 modulo

## CONTENUTI DISCIPLINARI DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

**Docente: Prof.ssa SANTI MONICA**

**Libro di testo:** "In Movimento" di G. Fiorini, S. Coretti, S. Bocchi, Editore Marietti Scuola  
(Volume unico)

<b>Metodologie</b>	<u>Lezioni frontali</u> X	<u>Lezioni dialogate</u> X	<u>Altro</u> X * Metodo deduttivo e induttivo;
--------------------	------------------------------	-------------------------------	--

			<ul style="list-style-type: none"> <li>* Analitico e globale;</li> <li>* Per gruppi di livello e/o di interesse;</li> <li>* Peer education;</li> <li>* Cooperative Learning;</li> <li>* Role playing;</li> <li>* Brainstorming;</li> <li>* Flip teaching;</li> <li>* Problem solving.</li> </ul>
--	--	--	--

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
<b>Pratico/ Orale</b>	Verifiche teorico/pratiche e/o orali	3- <u>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</u> 1 - <u>EDUCAZIONE CIVICA</u>	Verifiche teorico/pratiche e/o orali	3 - <u>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</u> 1 - <u>EDUCAZIONE CIVICA</u>

## PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITA' DI APPRENDIMENTO	
1	<p><i>Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive</i></p> <p><u>Competenza: "MOVIMENTO"</u> Sviluppo e conoscenza delle Capacità Condizionali, Coordinative ed Espressive; rielaborazione degli Schemi Motori di Base; miglioramento della Flessibilità; consolidamento della conoscenza del proprio corpo e della personale e corretta competenza motoria; conoscenze teoriche sulla motricità e sul linguaggio del corpo (dal libro di testo pagina 108 -109, da pagina 122 a pagina 126, pagina 133-134, pagina 138-139, pagina 148-149-151-152, da pagina 160 a pagina 164, pagina 166-168-170-172-174-176-177, pagina 184-185, da pagina 211 a pagina 216).</p>	22
2	<p><i>Lo sport, le regole, il fair play</i></p> <p><u>Competenza: "DISCIPLINE SPORTIVE"</u> Conoscenze teorico/pratiche dei principali fondamentali individuali tecnici e di squadra "essenziali" ed il loro sviluppo tecnico/tattico degli sport di squadra di: <b>Pallavolo</b> (dal libro di testo da pagina 304 a pagina 314); <b>Calcetto</b> (o Calcio a 5, conoscenze teorico/pratiche dei principali fondamentali individuali tecnici- dal libro di testo da pagina 320 a pagina 325); <b>Ultimate Frisbee</b> (dal libro di testo da pagina 365 a pagina 367). Conoscenze teorico/pratiche dei principali fondamentali individuali tecnici ed il loro sviluppo tecnico/tattico degli sport individuali di: <b>Tennistavolo</b> (dal libro di testo da pagina 417 a pagina 420); <b>Atletica Leggera</b> -specialità: la "Corsa" (dal libro di testo da pagina 372 a pagina 376, da pagina 380 a pagina 383); i "Lanci": Lancio del peso (dal libro di testo da pagina 390 a pagina 392); Lancio del Vortex (dal libro di testo pagina 395); <b>Danza</b> (la "salsa"); <b>Badminton</b> (dal libro di testo da pagina 421 a pagina 424). Conoscenza teorica del valore formativo dello sport, delle Olimpiadi e delle Paraolimpiadi (dal libro di testo da pagina 3 a pagina 6, da pagina 283 a pagina 286,</p>	25

	pagina 209-210, pagina 373), della tematica “ <i>I totalitarismi</i> ”-lo sport nell’etica nazionalistica (periodo Novecento).	
3	<p align="center"><u>Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico</u></p> <p><u>Competenza:</u> “<i>ATTIVITA’ IN AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO</i>”</p> <p>Lezioni all’aperto in spazi verdi per lo sviluppo della “Competenza <i>MOVIMENTO</i>” e della “Competenza <i>DISCIPLINE SPORTIVE</i>” (sport compatibili) e acquisizione degli adattamenti della motricità generale e delle abilità in ambiente naturale e conoscenza delle principali norme comportamentali per l’attività all’aperto; esercitazione di <i>walking</i> e <i>Jogging</i>; utilizzo di strumenti tecnologici.</p>	8
4	<p align="center"><u>Salute, benessere, sicurezza e prevenzione</u></p> <p><u>Competenza:</u> “<i>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</i>”</p> <p>Formazione di uno stile di vita corretto; conoscenza delle principali norme comportamentali per uno stile di vita “salutare” per il benessere psicofisico e per la tutela della sicurezza (dal libro di testo da pagina 281 a pagina 283, da pagina 222 a pagina 230, pagina 118-119); Educazione alimentare (dal libro di testo da pagina 524 a pagina 529); Educazione posturale (dal libro di testo da pagina 505 a pagina 509); Paramorfismi e Dismorfismi (dal libro di testo da pagina 24 a pagina 27); Importanza del movimento e problematiche legate all’ “ipocinesia” (dal libro di testo da pagina 474 a pagina 477); Prevenzione degli infortuni e principali norme comportamentali per la tutela della sicurezza: I traumi e le lesioni -prevenzione ed intervento, il primo soccorso-le emergenze e le urgenze (dal libro di testo da pagina 263 a pagina 276); il <i>Doping</i> (dal libro di testo da pagina 544 a pagina 560).</p> <p>➤ Partecipazione al corso di “Operatore” laico all’uso del BLS.</p>	6
5	<p align="center"><u>“EDUCAZIONE CIVICA”</u></p> <p><b><i>Il primo soccorso: BLS e BLS</i></b> (tematica <i>Formazione di base in materia di protezione civile</i>)</p> <p>Conoscenza del “Codice comportamentale” per la tutela della sicurezza e in relazione al primo soccorso in emergenza, e delle modalità di intervento-conoscenza delle tecniche e della sequenza BLS e BLS (dal libro di testo: da pagina 231 a pagina 242, da pagina 263 a pagina 265, da pagina 272 a pagina 274).</p>	4
6	<p><u>Competenza:</u> “<i>TEORIA</i>”</p> <p>Conoscenza degli effetti dell’attività sportiva sui vari apparati e/o sistemi (dal libro di testo: da pagina 38 a pagina 43, pagina 50-51, pagina 56-57, pagina 480-481); con cenni sui vari apparati e/o sistemi dell’organismo; Allenamento ed adattamento fisiologico (dal libro di testo da pagina 110 a pagina 119, pagina 146-147).</p>	3
	<i>Altro:</i> prove INVALSI	1
	<b>Totale</b>	<b>69</b>

## CONTENUTI DISCIPLINARI DI RELIGIONE

**Docente:** Serafino Romeo

**Libro di testo:** Alberto Pesci e Michele Bennardo, *All’ombra del sicomoro*, Marietti Scuola, Novara, 2016

<b>Metodologie</b>	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di gruppo	Problematizzazione visione di un film, o di un video, o lettura di un articolo
--------------------	------------------	-------------------	--------------------	--



	I quadrimestre	II quadrimestre		
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Orale	Domande agli studenti	In itinere	Domande agli studenti	In itinere

## PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITA' DI APPRENDIMENTO	
1	<p>Un nuovo modo di concepire la natura.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamenti ecologici e inquinanti.</li> <li>- La questione ambientale. Il protocollo di Kyoto e gli accordi di Parigi del 2015. Il rapporto uomo-natura.</li> <li>- Dominare o custodire la terra? Il rapporto uomo-natura nel racconto di Genesi. Il problema dell'antropocentrismo, tra custodia e dominazione del creato.</li> <li>- Sviluppo sostenibile, ecologia e consumismo.</li> <li>- Cittadini e consumatori consapevoli. Essere consumatori responsabili.</li> <li>- Verso un'ecologia integrale: l'Enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco. Lettura e approfondimento delle tematiche dell'enciclica. "Quello che sta accadendo alla nostra casa": inquinamento e cambiamenti climatici; la questione dell'acqua; la perdita della biodiversità; deterioramento della qualità della vita umana e degradazione sociale; inequità planetaria; la debolezza delle reazioni, diversità di opinioni. "Il Vangelo della creazione": la luce che la fede offre; la sapienza dei racconti biblici (Gen 1-11); il mistero dell'universo; una comunione universale; la destinazione comune dei beni. "La radice umana della crisi ecologica": la tecnologia: creatività e potere; la globalizzazione del paradigma tecnocratico; crisi e conseguenze dell'antropocentrismo moderno; il relativismo pratico, come conseguenza di un antropocentrismo esasperato; un'ecologia integrale. "Alcune linee di orientamento e di azione": il dialogo sull'ambiente nella politica internazionale; il dialogo verso nuove politiche nazionali e locali; dialogo e trasparenza nei processi decisionali.</li> <li>- La tecnocrazia e le sue conseguenze. Il rifiuto della tecnologia e il caso limite degli Amish. Il caso italiano di Nomadelfia, e il tentativo di conciliare il Vangelo e il mondo contemporaneo.</li> <li>-</li> </ul>	16

2	<p>Un nuovo modo di concepire l'economia e la società.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura di un articolo tratto da <i>Civiltà Cattolica</i>: Claudio Zonta, "Squid Game": giocare la vita", 2021 IV 606-613. La serie tv coreana come metafora della società occidentale.</li> <li>- Visione di un video su Youtube: "Squid Game. Un'analisi socio economica". Considerazioni e confronto.</li> <li>- Progetto Caritas di Prato: "La crisi come opportunità". La crisi pandemica e i suoi risvolti positivi e negativi; "Nessuno si salva da solo"; il mercato mondiale e il commercio equo e solidale; industria tessile e fast fashion.</li> <li>- La guerra in Ucraina: visione di due video della redazione del bimestrale "Limes". Youtube: "Ucraina: cosa vuole (e rischia) la Russia"; "Perché l'Ucraina è contesa. Una storia controversa" (prima puntata, "Imago mundi").</li> <li>- L'impegno per la pace della Chiesa di Roma durante la Prima Guerra Mondiale. Gli appelli per la pace di Benedetto XV: <i>Ubi Primum</i>, a tutti i cattolici del mondo (8 settembre 1914); <i>Allorché fummo chiamati</i>, ai popoli belligeranti e ai loro reggitori nel primo anniversario dello scoppio della guerra (28 luglio 1915); <i>Dès le début</i> ai Capi dei popoli belligeranti invitandoli a trovare la via per una pace «giusta e duratura» (1° agosto 1917).</li> <li>- La Chiesa tra le due guerre mondiali. Le encicliche di Pio XI contro le ideologie totalitarie e anticlericali: <i>Non Abbiamo Bisogno</i>, sulla soppressione dell'Azione Cattolica (29 giugno 1931); <i>Acerba Animi</i>, sulla persecuzione della Chiesa in Messico (29 settembre 1932); <i>Dilectissima Nobis</i>, sull'oppressione della Chiesa in Spagna (3 giugno 1933); <i>Mit Brennender Sorge</i>, sulla situazione dei cattolici in Germania (14 marzo 1937); <i>Divini Redemptoris</i>, sul comunismo ateo (19 marzo 1937).</li> </ul>	10
---	--	----

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

Griglia di valutazione – Prima prova		
Indicazioni generali		
Indicatore 1		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<u>Gravemente insufficiente</u> Il testo disattende le richieste della traccia: ideazione e pianificazione sono gravemente carenti	3
	<u>Insufficiente</u> Il testo non risponde alle richieste della traccia: ideazione e pianificazione sono carenti	4
	<u>Mediocre</u> Il testo risponde superficialmente alle richieste della traccia: ideazione e pianificazione sono mediocri	5
	<u>Sufficiente</u> Il testo risponde sufficientemente alle richieste della traccia: ideazione semplice e pianificazione lineare	6
	<u>Discreto</u>	7

	Il testo risponde alle richieste della traccia: discrete l'ideazione e la pianificazione	
	<u>Buono</u> Il testo risponde in modo approfondito alle richieste della traccia: buone ideazione e pianificazione	8
	<u>Ottimo</u> Il testo risponde in modo originale e approfondito alle richieste della traccia: ottime ideazione e pianificazione	10
Coesione e coerenza testuale	<u>Gravemente insufficiente</u> Struttura del discorso gravemente incoerente; non è riconoscibile una organizzazione logica, uso dei connettivi gravemente scorretto	3
	<u>Insufficiente</u> Struttura del discorso non lineare e non coerente; carente l'organizzazione logica, uso dei connettivi scorretto	4
	<u>Mediocre</u> Struttura del discorso non sempre lineare e talvolta poco coerente, uso dei connettivi non appropriato	5
	<u>Sufficiente</u> Struttura del discorso lineare e sostanzialmente coerente, uso generalmente corretto dei connettivi	6
	<u>Discreto</u> Struttura del discorso coerente e coesa, uso corretto dei connettivi	7
	<u>Buono</u> Struttura del discorso articolata, coerente e coesa, uso puntuale dei connettivi	8
	<u>Ottimo</u> Struttura del discorso ben articolata, personale, perfettamente coerente e coesa, uso puntuale ed efficace dei connettivi	10
<b>Indicatore 2</b>		
Ricchezza e padronanza lessicale	<u>Gravemente Insufficiente</u> Lessico molto ristretto, con diffuse improprietà	3
	<u>Insufficiente</u> Lessico ristretto, con varie improprietà	4
	<u>Mediocre</u> Lessico limitato, con alcune improprietà	5
	<u>Sufficiente</u> Scelte lessicali generalmente corrette, seppur non sempre puntuali	6
	<u>Discreto</u> Scelte lessicali corrette e abbastanza articolate	7
	<u>Buono</u> Scelte lessicali varie e appropriate	8
	<u>Ottimo</u> Lessico ricco, vario e appropriato	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<u>Gravemente Insufficiente</u> Gravissimi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; l'uso della punteggiatura è gravemente scorretto	3
	<u>Insufficiente</u> Gravi errori di ortografia e/o morfosintassi; scorretto l'uso della punteggiatura	4
	<u>Mediocre</u> Alcuni errori di ortografia e di morfosintassi; l'uso della punteggiatura è talvolta scorretto e comunque non efficace	5
	<u>Sufficiente</u>	6

	Ortografia e morfosintassi generalmente corrette, pur in presenza di qualche errore non grave; uso nel complesso corretto, anche se non sempre efficace, della punteggiatura	
	<u>Discreto</u> Ortografia e morfosintassi corrette; uso appropriato della punteggiatura	7
	<u>Buono</u> Padronanza delle strutture grammaticali, fluidità espressiva, uso efficace della punteggiatura	8
	<u>Ottimo</u> Sicura padronanza delle strutture formali della lingua, ottima fluidità espressiva, uso efficace ed espressivo della punteggiatura	10
<b>Indicatore 3</b>		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<u>Gravemente Insufficiente</u> Il testo sviluppa la traccia senza offrire alcun riferimento culturale	3
	<u>Insufficiente</u> Il testo sviluppa la traccia con riferimenti culturali non pertinenti	4
	<u>Mediocre</u> Il testo sviluppa la traccia con riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	<u>Sufficiente</u> Il testo sviluppa la traccia con riferimenti culturali non ampi ma pertinenti	6
	<u>Discreto</u> Il testo sviluppa la traccia con riferimenti culturali pertinenti e apporti personali	7
	<u>Buono</u> Il testo sviluppa la traccia con valide informazioni e ampi riferimenti culturali	8
	<u>Ottimo</u> Il testo sviluppa la traccia con ricchezza di informazioni appropriate e riferimenti culturali ampi e originali	10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<u>Gravemente Insufficiente</u> Il testo non offre spunti personali di riflessione
<u>Insufficiente</u> Il testo presenta scarsi spunti personali, privi di argomentazione		4
<u>Mediocre</u> Il testo presenta modesti spunti personali, sviluppati in maniera approssimativa		5
<u>Sufficiente</u> Il testo presenta osservazioni personali, sufficientemente sviluppate		6
<u>Discreto</u> Il testo presenta osservazioni personali, sostenute da adeguate argomentazioni		7
<u>Buono</u> Il testo presenta spunti critici ben argomentati		8
<u>Ottimo</u> Il testo offre apporti critici originali e li argomenta in modo rigoroso		10

<b>Tipologia A</b>		
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<u>Gravemente insufficiente</u> Il testo disattende completamente la consegna	3
	<u>Insufficiente</u> Vincoli non rispettati: il testo disattende la consegna	4
	<u>Mediocre</u> Vincoli solo parzialmente rispettati: la consegna è in parte disattesa	5
	<u>Sufficiente</u> Vincoli sostanzialmente rispettati, così come la consegna	6
	<u>Discreto</u> Le indicazioni della consegna sono correttamente seguite	7
	<u>Buono</u> Le indicazioni della consegna sono interpretate e seguite	8
	<u>Ottimo</u> Le indicazioni della consegna sono pienamente interpretate e seguite	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<u>Gravemente insufficiente</u> Il senso complessivo del testo è stato completamente frainteso	3
	<u>Insufficiente</u> Il senso complessivo del testo non è stato compreso; non vengono individuati gli snodi tematici e stilistici fondamentali	4
	<u>Mediocre</u> Il senso complessivo del testo è solo superficialmente compreso; non sempre vengono individuati importanti snodi tematici e stilistici	5
	<u>Sufficiente</u> Il senso complessivo del testo è sostanzialmente compreso; vengono generalmente individuati i più importanti snodi tematici e stilistici.	6
	<u>Discreto</u> Discreta comprensione del senso complessivo del testo; vengono correttamente individuati gli snodi tematici e stilistici	7
	<u>Buono</u> Buona comprensione del senso complessivo del testo e dei suoi snodi tematici e stilistici	8
	<u>Ottimo</u> Ottima comprensione del senso complessivo del testo e dei suoi snodi tematici e stilistici	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<u>Gravemente insufficiente</u> Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica gravemente errata e incompleta	3
	<u>Insufficiente</u> Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica errata e incompleta	4
	<u>Mediocre</u> Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica non sempre corretta	5
	<u>Sufficiente</u> Sufficienti capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	6
	<u>Discreto</u> Discrete capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	7
	<u>Buono</u> Buone capacità di analisi lessicale sintattica, stilistica e retorica	8
	<u>Ottimo</u> Ottime capacità di analisi lessicale sintattica, stilistica e retorica	10
Interpretazione corretta e articolata del testo	<u>Gravemente insufficiente</u> Interpretazione del testo gravemente scorretta	3
	<u>Insufficiente</u> Interpretazione scorretta del testo	4
	<u>Mediocre</u> Interpretazione superficiale e non sempre corretta del testo	5
	<u>Sufficiente</u> Interpretazione generalmente corretta del testo	6
	<u>Discreto</u> Interpretazione del testo corretta e articolata	7

	<u>Buono</u> Interpretazione del testo corretta e ben articolata	8
	<u>Ottimo</u> Interpretazione del testo puntuale, corretta e ben articolata	10

<b>Tipologia B</b>		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<u>Gravemente insufficiente</u> Il testo è stato gravemente frainteso; tesi e argomentazioni non sono state individuate	4.5
	<u>Insufficiente</u> Il testo è stato frainteso; scorretta l'individuazione di tesi e argomentazioni	6
	<u>Mediocre</u> Comprensione della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono superficiali e non sempre corrette	7.5
	<u>Sufficiente</u> Comprensione della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono corrette, anche se non complete	9
	<u>Discreto</u> Comprensione delle tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono corrette e articolate	11
	<u>Buono</u> Comprensione della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono corrette, complete e articolate	13
	<u>Ottimo</u> Comprensione della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono corrette, complete, articolate e approfondite	15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<u>Gravemente insufficiente</u> Il commento prodotto è gravemente incoerente; l'uso dei connettivi è gravemente scorretto	4.5
	<u>Insufficiente</u> Il commento prodotto presenta un'articolazione non coerente; l'uso dei connettivi è scorretto	6
	<u>Mediocre</u> Il commento prodotto presenta un'articolazione non sempre strutturata; l'uso dei connettivi è poco puntuale e/o talvolta scorretto	7.5
	<u>Sufficiente</u> Il commento prodotto è sufficientemente strutturato; uso generalmente corretto dei connettivi	9
	<u>Discreto</u> Il commento prodotto è autonomo e discretamente strutturato; uso corretto dei connettivi	11
	<u>Buono</u> Il commento prodotto è autonomo, personale, ben strutturato; uso puntuale ed efficace dei connettivi	13
	<u>Ottimo</u> Il commento prodotto è autonomo, personale, ottimamente strutturato grazie all'uso puntuale ed efficace dei connettivi; originalità del punto di vista	15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<u>Gravemente insufficiente</u> I riferimenti culturali risultano gravemente scorretti e/o assenti e/o non congruenti con l'argomento proposto	3
	<u>Insufficiente</u> I riferimenti culturali sono scorretti e/o scarsi e poco articolati, scarsamente congruenti con l'argomento proposto	4
	<u>Mediocre</u> I riferimenti culturali non sempre sono corretti e risultano poco articolati, modesta la congruenza con l'argomento proposto	5

	<u>Sufficiente</u> I riferimenti culturali sono generalmente corretti, articolati, sostanzialmente congruenti con l'argomento proposto, ma non sempre approfonditi	6
	<u>Discreto</u> I riferimenti culturali sono corretti e generalmente articolati, congruenti con l'argomento proposto	7
	<u>Buono</u> I riferimenti culturali sono corretti e articolati, pienamente congruenti con l'argomento proposto	8
	<u>Ottimo</u> I riferimenti culturali, pienamente congruenti con l'argomento proposto, sono ampi, puntuali, corretti e articolati	10

<b>Tipologia C</b>		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	<u>Gravemente insufficiente</u> Il testo risulta totalmente fuori traccia; titolo e parafrasi sono gravemente incoerenti o mancanti	4.5
	<u>Insufficiente</u> Il testo risulta non pertinente alla traccia; il titolo e la parafrasi sono incoerenti o mancanti	6
	<u>Mediocre</u> Aderenza superficiale alla traccia; titolo generico e/o parafrasi non sempre coerente	7.5
	<u>Sufficiente</u> Sostanziale aderenza alla traccia; scelta del titolo e parafrasi nel complesso coerenti	9
	<u>Discreto</u> Corretta aderenza alla traccia; coerenza nella scelta del titolo così come della parafrasi	11
	<u>Buono</u> Piena aderenza alla traccia; scelta coerente del titolo così come della parafrasi	13
	<u>Ottimo</u> Piena e approfondita aderenza alla traccia; scelta coerente ed efficace del titolo così come della parafrasi	15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<u>Gravemente insufficiente</u> L'esposizione risulta gravemente disordinata e disorganica	4.5
	<u>Insufficiente</u> L'esposizione è strutturata in modo disordinato e non lineare	6
	<u>Mediocre</u> L'esposizione è strutturata in modo non sempre ordinato e lineare	7.5
	<u>Sufficiente</u> L'esposizione è sufficientemente strutturata e sviluppata in modo generalmente ordinato e lineare	9
	<u>Discreto</u> L'esposizione è discretamente strutturata e sviluppata in modo ordinato e lineare	11
	<u>Buono</u> L'esposizione ben strutturata e sviluppata in modo ordinato e lineare	13
	<u>Ottimo</u> L'esposizione è ottimamente strutturata e sviluppata in modo ordinato e lineare	15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<u>Gravemente insufficiente</u> Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano gravemente scorretti e/o assenti e/o non pertinenti all'argomento proposto	3
	<u>Insufficiente</u> Le conoscenze e i riferimenti culturali sono non sempre corretti e/o scarsi e poco articolati	4
	<u>Mediocre</u> Le conoscenze e i riferimenti culturali sono non sempre corretti e risultano poco articolati	5
	<u>Sufficiente</u> Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generalmente corretti e articolati ma non sempre approfonditi	6
	<u>Discreto</u> Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e generalmente articolati	7
	<u>Buono</u>	8



	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e articolati	
	<u>Ottimo</u> Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, puntuali, corretti e articolati	10

## Griglia di valutazione della Seconda Prova per l'attribuzione dei punteggi

Scienze Umane – Indirizzo LSU – a. s. 2021/22

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Gradi di conoscenza, comprensione, interpretazione ed argomentazione per l'attribuzione dei punteggi	
<b>Conoscere</b> Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi, i problemi e il lessico specialistico dei vari ambiti disciplinari.	Nessuna conoscenza o quasi	1
	Conoscenze scarse o molto superficiali	2
	Conoscenze superficiali o non del tutto adeguate	3
	Conoscenze complessivamente adeguate	4
	Conoscenze complessivamente discrete	5
	Conoscenze complessivamente buone	6
	Conoscenze più che buone od ottime	7
<b>Comprendere</b> Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione molto scarsa	1
	Comprensione limitata a pochi concetti	2
	Comprensione complessivamente adeguata	3
	Comprensione complessivamente buona	4
	Comprensione più che buona od ottima	5
<b>Interpretare</b> Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti ed una personale rielaborazione delle stesse.	Interpretazione non adeguata	1
	Interpretazione poco adeguata	2
	Interpretazione adeguata	3
	Interpretazione buona od ottima	4
<b>Argomentare</b> Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni pedagogici, antropologici e sociologici; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Argomentazione e organizzazione dei contenuti non adeguata o poco adeguata	1
	Argomentazione e organizzazione dei contenuti complessivamente adeguata	2
	Argomentazione e organizzazione dei contenuti complessivamente buona	3
	Argomentazione e organizzazione dei contenuti più che buona od ottima	4
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		.../20

### GRIGLIA VALUTAZIONE ELABORATO SCRITTO SCIENZE UMANE

CONOSCENZE	PERTINENZA, CORRETTEZZA E COMPLETEZZA DEL CONTENUTO	PUNTEGGIO (10/10)
	PERTINENTE, CORRETTO ED ESAUSTIVO	4
	PERTINENTE, CORRETTO, AMPIO.	3,5
	PERTINENTE, CORRETTO	3
	SUFFICIENTEMENTE PERTINENTE E CORRETTO NEI CONCETTI FONDAMENTALI	2,5
	PARZIALMENTE PERTINENTE E CON ALCUNE IMPRECISIONI CONCETTUALI	2
	PARZIALMENTE PERTINENTE, CON ALCUNI ERRORI CONCETTUALI	1,5
	SCARSAMENTE PERTINENTE E CON DIFFUSI ERRORI CONCETTUALI	1
	CONTENUTO SCARSO O ASSENTE	0,5

<b>COMPETENZE</b>	<b>ESPOSIZIONE</b>	
	STILE RICERCATO E PERSONALE CON OTTIMO USO DEL LESSICO DISCIPLINARE	<b>3</b>
	EFFICACE E CORRETTA, CON USO APPROPRIATO DEL LESSICO DISCIPLINARE	<b>2,5</b>
	CHIARA E CORRETTA, CON USO PIU' CHE SUFFICIENTE DEL LESSICO DISCIPLINARE	<b>2</b>
	SUFFICIENTEMENTE CHIARA TRANNE QUALCHE IMPRECISIONE FORMALE . LESSICO SPECIALISTICO LIMITATO AI CONCETTI FONDAMENTALI.	<b>1,75</b>
	ALCUNI ERRORI NELLA FORMA CHE NON RENDONO SEMPRE CHIARA L'ESPOSIZIONE. ALCUNE DIFFICOLTÀ NELL'USO DEL LESSICO SPECIALISTICO, ANCHE RISPETTO AI CONCETTI CHIAVE.	<b>1,5</b>
	INCERTA CON VARI ERRORI FORMALI. USO NON ADEGUATO DEL LESSICO SPECIALISTICO.	<b>1,25</b>
	FORMA DISORGANICA, CON NUMEROSI ERRORI SINTATTICI ED ORTOGRAFICI. NON UTILIZZATO IL LESSICO SPECIALISTICO	<b>1</b>
	ELABORATO NON SVOLTO	<b>0,5</b>
<b>CAPACITA'</b>	<b>ARGOMENTAZIONE</b>	
	EFFICACE E CON CONTRIBUTI PERSONALI, ANCHE ORIGINALI	<b>3</b>
	CHIARA ED EFFICACE	<b>2,5</b>
	CHIARA E COERENTE ANCHE SE NON MOLTO ARTICOLATA	<b>2</b>
	SUFFICIENTEMENTE CHIARA E COERENTE	<b>1,75</b>
	NON SEMPRE CHIARA E POCO ARTICOLATA	<b>1,5</b>
	POCO CHIARA ED IN PARTE DISORGANICA	<b>1,25</b>
	NON ORGANICA E SCARSAMENTE ADEGUATA	<b>1</b>
	ELABORATO NON SVOLTO	<b>0,5</b>
	<b>TOT. PUNTEGGIO</b>	<b>___/10</b>

*Per la griglia di valutazione del colloquio orale si fa riferimento a quanto riportato nell'Ordinanza Ministeriale.*

### SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

Sono previste due simulazioni delle prove d'Esame:

- Simulazione della seconda prova scritta: 10 – maggio 2022 dalle ore 8.00 alle ore 12.50
- Simulazione della prima prova scritta il giorno: 14 – maggio 2022 dalle ore 8.00 alle 14.00
- Simulazione del colloquio il giorno: 24 – maggio 2022 dalle ore 11.55 alle 13.45

Ministero dell'Istruzione, dell'  
Università e della Ricerca

## **ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**PROPOSTA AI**

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

*Risvegli*

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Ma Dio cos'è?  E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle e la pianura muta
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	E si sente riavere
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

**PROPOSTA A2**

**Leonardo Sciascia**, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto

quindici giorni

- 10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

- 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

- 20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

- 25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o

- 30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la

- 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande

proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio? Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
3. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
4. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

## Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

**TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

- 5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

- 10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

- 15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

- 20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

- 25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro. Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»<sup>1</sup>. Sostare nel Pantheon,

35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Salmi 71, 7.

## Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

## Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

5 Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a

raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

- 15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del *Daigo Fukuryu Maru*: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utiirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono
- 20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.
- La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

- 25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamopassati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,
- 30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società
- 35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderciper la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

## Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

## Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

## **PROPOSTA B3**

### L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

“C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo



(almeno tre volte in centoanni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille

10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni

15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi

25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche

30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

### Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre<sup>1</sup>. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."»

<sup>1</sup> Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giustottra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasiché fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e moltorischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica<sup>1</sup>, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalete contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il giusto riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale”  
(24/09/2013)

<sup>1</sup> *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## **SIMULAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE**

### **TEMA**

#### **PRIMA PARTE**

“Il concetto di apprendimento per tutta la vita appare una delle chiavi di ingresso nel XXI secolo.

Tale concetto supera la distinzione tradizionale tra educazione iniziale e permanente.

Esso risponde alle sfide poste da un mondo in rapido cambiamento. Una simile constatazione non è nuova, dato che anche precedenti rapporti sull’educazione hanno messo in risalto la necessità che l’individuo torni a istruirsi per poter affrontare nuove situazioni che emergono nella sua vita personale e lavorativa. Questa necessità viene ancora sentita, ed anzi sta rendendosi anche più forte.

L’unico modo per soddisfarla è, per ciascun individuo, *imparare ad imparare*.

Ma c’è un’ulteriore esigenza: i profondi cambiamenti nei modelli tradizionali dell’esistenza ci impongono una migliore comprensione degli altri e del mondo in generale; questi cambiamenti richiedono una comprensione reciproca, rapporti pacifici e una vera armonia: cioè proprio le cose che mancano di più al nostro mondo contemporaneo”.

**(J.Delors, a cura di, *Nell’educazione un tesoro*, Roma, Armando, 1996, pp.18-19)**

#### **SECONDA PARTE**

**Risponda il candidato a due dei seguenti quesiti:**

1. Nel testo citato (noto anche come Rapporto Delors) vengono delineati gli scenari dell’educazione del XX secolo. L’intellettuale delinea i quattro pilastri dell’educazione. Oltre a “imparare ad

- imparare, quali sono gli altri? Perché sono considerati così importanti dal punto di vista pedagogico-educativo?
2. Nel mondo del lavoro incentrato tra flessibilità ed occupabilità, quali sono le *competenze chiave* che l'istruzione scolastica dovrebbe, a tuo avviso, garantire ed implementare? Quale documento europeo declina le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente?
  3. Il mondo attuale è sempre più interconnesso ed interdipendente; in una parola *globalizzato*. Che si intende in sociologia con il termine "globalizzazione"? Quante forme ne conosci? Alla luce degli ultimi avvenimenti storico-sociali è ancora pertinente tale espressione? Se sì, in che senso?
  4. Quali pedagogisti del '900 che hai studiato, hanno maggiormente sviluppato, a tuo avviso, il concetto di "educazione come processo fondato sulla reciprocità"? Descrivi alcune teorie.

**Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'ISS "Cicognini-Rodari".**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Mario Di Carlo*

**ALLEGATO n. 1**  
**Verbali dei consigli di classe e degli scrutini**

**ALLEGATO n. 2**  
**Documenti relativi ad alunni con Bisogni**  
**Educativi Speciali**

**ALLEGATO n. 3**  
**Fascicoli personali degli alunni**